



COMUNE DI SESTU  
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 29 marzo 2022

**VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE**

L'anno duemilaventidue, addì ventinove del mese di marzo in Sestu (Città metropolitana di Cagliari), alle ore 18.30 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, si è riunito il Consiglio comunale nelle persone dei signori:

|    | COMPONENTE                             | CARICA               | Presente | Assente |
|----|--|----------------------|----------|---------|
| 1  | SECCI Maria Paola                      | Sindaco              |          | X       |
| 2  | MANCA Antonio                          | Presidente Consiglio |          | X       |
| 3  | ARGIOLAS Antonio                       | Consigliere          |          | X       |
| 4  | ARGIOLAS Francesco                     | Consigliere          | X        |         |
| 5  | ARGIOLAS Giulia                        | Consigliere          | X        |         |
| 6  | COLLU Valentina                        | Consigliere          |          | X       |
| 7  | CRISPONI Annetta                       | Consigliere          | X        |         |
| 8  | LEDDA Ignazia                          | Consigliere          | X        |         |
| 9  | LOI Antonio                            | Consigliere          |          | X       |
| 10 | MELONI Maurizio                        | Consigliere          | X        |         |
| 11 | MELONI Valentina                       | Consigliere          | X        |         |
| 12 | MURA Michela                           | Consigliere          | X        |         |
| 13 | PETRONIO Laura                         | Consigliere          | X        |         |
| 14 | PICCIAU Giuseppe                       | Consigliere          | X        |         |
| 15 | PILI Alberto                           | Consigliere          | X        |         |
| 16 | PISU Fabio                             | Consigliere          |          | X       |
| 17 | PITZANTI Silvia                        | Consigliere          | X        |         |
| 18 | PORCU Federico                         | Consigliere          | X        |         |
| 19 | SECHI Rosalia Simona<br>Giovanna Maria | Consigliere          | X        |         |
| 20 | SERRA Francesco                        | Consigliere          | X        |         |
| 21 | SERRAU Mario Alberto                   | Consigliere          | X        |         |

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 15 – Totale assenti n. 6

Assiste la seduta il Segretario generale dott. Marco Marcello.

Il Vicepresidente del C.C. assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.<sup>52</sup> dichiara aperta la seduta.

## SOMMARIO

|  |           |
|--|-----------|
| <b>PUNTO NUMERO 1: “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024, EX ART. 175, N. 267/2000”</b>  | <b>16</b> |
| <b>PUNTO NUMERO 2: “MODIFICA N. 1 AL PROGRAMMA BIENNALE PER L’ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE 2022/2023”</b>   | <b>21</b> |
| <b>PUNTO NUMERO 3: “VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DEL RELATIVO ELENCO ANNUALE 2022”</b>                                    | <b>24</b> |
| <b>PUNTO NUMERO 4: SARDEGNA ISOLA DEL ROMANICO” – ADESIONE DEL COMUNE DI SESTU (CA) QUALE SOCIO SUCCESSIVO ”</b>   | <b>27</b> |
| <b>PUNTO NUMERO 5: “MOZIONE PER LA VICINANZA AL POPOLO UCRAINO E A TUTTI I POPOLI E DELLE VITTIME DEI CONFLITTI E LA CONDANNA TUTTI I CRIMINI DI GUERRA”</b> | <b>34</b> |
| <b>PUNTO NUMERO 6: “INTERPELLANZA IN MERITO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA SCUOLA CIVICA DI MUSICA DI SESTU”</b>                             | <b>42</b> |

## **VICEPRESIDENTE**

Prima di iniziare vi porto i saluti della Sindaca che è affetta da una laringotracheite che l'ha resa completamente afona e non si potrà collegare oggi.

L'Assessore Meloni ha chiesto la parola? Prima la Consigliera Mura, prego.

## **CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Intervengo per portare l'attenzione del Consiglio sulla situazione dell'Avis di Sestu. È stato, anche se ancora ufficiosamente, credo che per iscritto non sia arrivato nulla, però è stato dato lo sfratto all'Avis comunale che dovrà liberare quindi in tempi che potrebbero per un'associazione normale essere considerati anche normali, dovrà liberare i locali che attualmente occupa.

Faccio questo intervento per la specificità dell'associazione di cui parliamo. Non si tratta di un'associazione che ha bisogno di un locale qualunque: è un'associazione che ha bisogno di una sede che rispetti determinati criteri e, una volta ottenuta la quale, poi dovrà incominciare tutto un iter di accreditamento che parte a livello provinciale, verrà presentato in Regione e, per le verifiche del rispetto di tutte le norme a cui sono obbligati, occorrerà del tempo. Questo tempo può essere quasi quantificato ma non esattamente quantificato, si può andare da un periodo di sette, otto mesi anche ai due anni. Quindi stiamo parlando di periodi veramente lunghi.

Considerata la rilevanza del lavoro di questa associazione, considerato quanto sono aumentate le donazioni nel nostro paese da quando l'Avis nel 2004 ha avuto la sede e quindi si è passati dalla donazione tramite autoemoteca alla donazione addirittura bisettimanale, passando da trecento donazioni a superare il migliaio di donazioni, e considerato anche non soltanto l'operato dei volontari, risultato positivo, la valenza umana, sanitaria di quello che fanno, ma anche l'importanza a livello sociale per la nostra comunità del loro operato, perché l'Avis di Sestu è un'associazione che ha contribuito a creare coesione per la nostra comunità. I donatori si sentono parte di qualcosa, è come se fosse una casa di tanti sestesi, anche di chi non può più donare, però c'è una relazione importante, è un'associazione che veramente fa tanto per la nostra comunità.

Io vorrei portare l'attenzione dell'Amministrazione affinché venga immediatamente individuata una nuova sede in modo che l'Avis possa avviare le procedure necessarie per ottenere gli accreditamenti e quindi, quando sarà il momento di fare il trasloco, si farà semplicemente il trasloco da una sede all'altra senza dover tornare indietro di ormai parliamo diciassette o diciotto anni, quando ancora le donazioni si facevano con l'autoemoteca. Anche perché nel frattempo tante cose sono cambiate, non è più possibile raccogliere le donazioni come si faceva prima, quindi anche in quel caso i numeri sarebbero ovviamente destinati a calare precipitosamente. Quindi questo è un appello affinché l'Amministrazione contatti immediatamente l'associazione, la presidente, gli organismi del direttivo affinché insieme, in base ai requisiti che la sede Avis deve avere, trovino immediatamente, si trovi immediatamente una soluzione.

## **VICEPRESIDENTE**

Prego, Assessore Meloni.

## **ASSESSORE MELONI**

Grazie, Presidente. Io vorrei fare questa comunicazione. Nella giornata di ieri, per chi non l'avesse saputo, è venuta a mancare la mamma dell'Assessore Roberta Recchia e questo pomeriggio si sono celebrati funerali.

In tanti in questo Consiglio conosciamo il dolore per la morte di un proprio genitore e allora, interpretando veramente il pensiero di tutti quanti, a nome della Sindaca, della Giunta e di tutti i Consiglieri di tutti i gruppi esprimiamo vicinanza e affetto all'amica e collega, Assessora Roberta Recchia.

## **VICEPRESIDENTE**

Consigliere Serra, prego.

## **CONSIGLIERE SERRA**

Buonasera a tutti. Vista l'assenza della Sindaca in merito alla mozione presentata da me e dai Consiglieri Crisponi, Picciau e Loi decidiamo, se è possibile, rimandarla al prossimo Consiglio utile.

## **VICEPRESIDENTE**

Prego, Consigliera Crisponi.

## **CONSIGLIERA CRISPONI**

Buonasera a tutti. Intanto faccio gli auguri di pronta guarigione alla Sindaca e mi unisco alle condoglianze fatte all'Assessora Recchia.

Mi ricollego a quanto detto dalla Consigliera Mura rispetto ai locali dell'Avis. Abbiamo letto tutti il progetto che riguarderà la struttura ex Combattenti Avis, che comporterà la demolizione di tutto il fabbricato, però il servizio che viene garantito dall'Avis è fondamentale, meritorio, di cui abbiamo parlato più volte, che è stato anche oggetto di una mozione rispetto al servizio che loro fanno come volontari e che serve in Sardegna in particolare per un insieme di problemi legati a malattie e altro, quindi chiedo anch'io che veramente ci si attivi quanto prima per trovare dei locali alternativi in modo da avviare subito le procedure per l'accreditamento perché, se anche non è immediata la demolizione del fabbricato, comunque i tempi per poter avere una struttura alternativa sono lunghi. Facciamo in modo che, quando

dovranno sgombrare questo fabbricato, ci sia un locale idoneo già pronto su cui si possono spostare.

Io intervengo per delle comunicazioni che riguardano alcuni passi che ho fatto la scorsa settimana. Ero già intervenuta lo scorso Consiglio comunale, dicendo che chiedevo che venisse riunita un'altra volta la Commissione servizi al cittadino per completare l'esame dei problemi e della situazione della farmacia comunale, ascoltando i legali che tutelano gli interessi dell'ente. È trascorso più di un mese, non è stata riunita e a una mia esplicita richiesta la presidente ha risposto che lei dettava le priorità e che non aveva ritenuto prioritario fare quella riunione, ma a dedicare la commissione a due dei punti che oggi affronteremo in questo Consiglio.

Considerato che io ho presentato la mozione il 3 gennaio, sono trascorsi quasi quattro mesi, io ritengo che sia veramente intollerabile questa lungaggine. Avevo già detto che mi sarei rivolta a chi di dovere per esercitare il potere sostitutivo. Temo che questo non sarà possibile. Comunque ho mandato la segnalazione di quanto sta succedendo rispetto a questa commissione, anche rispetto al mancato insediamento della Commissione pari opportunità al prefetto, al difensore civico regionale e all'Assessorato agli enti locali, così come mi era stato suggerito a suo tempo dal Segretario generale, a cui avevo posto il quesito. Riguardo alla mancata istituzione negli ultimi sei anni, contravvenendo al Regolamento del Consiglio comunale, ho mandato segnalazione anche alla Consigliera di parità regionale e alla Commissione regionale per le pari opportunità.

Questo è per chiarezza e per mettere al corrente tutti i Consiglieri degli atti che sono stati posti in essere.

#### **VICEPRESIDENTE**

Prego, Consigliera Meloni.

#### **CONSIGLIERA MELONI**

Grazie, Presidente. Io ho necessità di intervenire per sottoporre all'attenzione del Consiglio intero la situazione grave, pesante che continua a verificarsi per quanto riguarda il trasporto pubblico.

Da mesi viene segnalato dai cittadini e io per prima l'ho sempre fatto presente all'Assessore competente, che effettivamente è sempre stato disponibile all'ascolto e interessato alla problematica, ma che sicuramente per ragioni che esulano dalle sue possibilità non è stata in grado di risolvere, di migliorare neppure.

Avviene infatti che spesso e volentieri negli orari più disparati della giornata ARST sopprime per i cittadini di Sestu delle corse senza alcun tipo di preavviso, senza alcuna comunicazione per i passeggeri che si trovano a dover aspettare alle fermate per un tempo indeterminato senza che il mezzo arrivi. Non è una ricorrenza, non è un'eventualità sporadica. Questo si verifica quasi quotidianamente. Ho un elenco di ore, giorni e date in cui si sono verificati questi episodi e chissà in quanti altri giorni e orari questo si è verificato senza che io ne venissi a conoscenza. Peraltro anche in orari mattutini per quanto riguarda le

corse riservate agli studenti, queste mancanze si verificano solitamente. O non passa la corsa bis o il servizio è comunque insufficiente e carente.

Ora io ritengo doveroso sottolineare il fatto che la soppressione di una corsa prevista costituisce interruzione di un pubblico servizio e questo può essere, se non giustificato, giustificato mai, tollerato in circostanze eccezionali e in occasioni sporadiche. Questo non avviene e il Covid non è un pretesto che possa essere sufficiente a giustificare e a far sì che vengano tollerate queste continue mancanze da parte di ARST. Pertanto io ritengo necessario che non solo l'Amministrazione, visto che finora i risultati non sono stati quelli sperati, quindi non solo l'Amministrazione ma tutto il Consiglio intero prenda atto di questa problematica, che ormai è sempre più grave, è sempre più intollerabile, è sempre più pesante per i cittadini e più passano gli anni e più dovrebbero accorciarsi le distanze che ci separano dagli altri centri della città metropolitana. Invece Sestu è sempre più lontana. È sempre più lontana da Cagliari. Addirittura anche da Cagliari adesso, perché il fatto che non ci siano corse che ci consentono di raggiungere la città se non con mezzi propri, ci allontana dal capoluogo, che dista invece pochissimi chilometri.

Io ritengo opportuno che il Consiglio, che i Consiglieri costituiscano una commissione straordinaria, una commissione d'inchiesta che si prenda l'incarico di portare avanti un discorso comune e condiviso con gli enti preposti e con le figure coinvolte, perché, diversamente, Sestu continuerà a rimanere lontana da tutti gli altri posti. Quindi io lo sto preannunciando qui, dalla minoranza arriverà questa richiesta e invito e sollecito tutti i Consiglieri però a voler appoggiare questa iniziativa, perché è tempo di cambiare le cose. Ormai l'Amministrazione è insediata da molto tempo, i problemi non solo non si sono risolti, sono decisamente peggiorati e, ripeto, il Covid non è una giustificazione, perché, se il personale è affetto dall'influenza, dal Covid, l'azienda ha il dovere di sostituirli, così come avviene negli ospedali e in qualunque altra struttura. Non è che, siccome gli infermieri hanno il Covid, chiudono gli ospedali. Gli ospedali sono sempre operativi. Il servizio di trasporto pubblico ha la stessa funzione, ha la stessa importanza. Deve continuare ad andare avanti. Quindi l'azienda non si può nascondere dietro a questo pretesto, perché, ripeto, può capitare una volta, invece capita sistematicamente, molte volte, ogni settimana.

Invito il Consiglio a voler riprendere questo argomento, anche in sede di commissione, e a voler sottoscrivere e ad aderire all'iniziativa della commissione straordinaria che avrà come obiettivo quello di creare, di instaurare un tavolo di confronto con le autorità competenti a livello regionale, a livello di città metropolitana e a livello di gestione del servizio di trasporto pubblico, perché evidentemente non dico che l'Amministrazione non sia stata in grado, non dico che l'Amministrazione non abbia avuto l'interesse, però evidentemente non basta. Adesso cerchiamo di coinvolgerci tutti, così ognuno ha le sue esperienze personali. Può toccare con mano che cosa davvero succede e, se non bastano le vie diplomatiche, può anche denunciare pubblicamente quello che avviene: l'incuria che questi enti hanno nei confronti dei cittadini sestesi.

## **VICEPRESIDENTE**

Ci sono altre comunicazioni? Se non ci sono altre comunicazioni, procediamo con le interrogazioni.

La prima interrogazione ha ad oggetto l'accoglienza dei profughi ucraini nel comune di Sestu, presentata dal Consigliere Giuseppe Picciau, prego.

### **CONSIGLIERE PICCIAU**

Grazie, Presidente. Preciso che l'interrogazione è stata presentata in data 8 marzo, quindi le situazioni cambiano di giorno in giorno e quindi magari qualcosa non è come allora, però do lettura dell'interrogazione come è stata scritta.

Premesso che in data 24 febbraio è iniziato il conflitto, probabilmente pianificato da tempo che vede come parte lesa la nazione dell'Ucraina attaccata con violenza e invasa dall'esercito russo.

Considerato che il prolungarsi delle attività ostili nei confronti della popolazione civile ha creato una grave crisi umanitaria di esodo verso gli Stati confinanti; la Comunità europea si è impegnata a offrire solidarietà all'Ucraina garantendo ospitalità ai profughi in fuga dalla guerra; il Consiglio dei ministri nel nostro Paese ha decretato lo stato di emergenza umanitaria per assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione ucraina sul territorio italiano come conseguenza della grave crisi che si sta verificando nel Paese, aumentando di 10 milioni la dotazione del fondo per le emergenze; in tutta Italia si è attivata la macchina della solidarietà che coinvolge associazioni, parrocchie e in prima persona i nostri cittadini; alla data odierna si stima che almeno un milione di profughi ucraini potrebbero cercare rifugio nell'Unione europea e nel nostro Paese, numeri che tuttavia è pressoché impossibile prevedere, data la continua e imprevedibile evoluzione del conflitto in Ucraina; la Regione con l'Assessore Lampis fa sapere che la Sardegna è pronta all'accoglienza e ci si sta coordinando con la Protezione civile e i volontari per allestire e attivare tutte le strutture di assistenza e di soccorso.

Osservato che il popolo italiano, in particolare i cittadini del nostro Paese hanno sempre avuto a cuore la solidarietà e i bisogni dei rifugiati colpiti da questa guerra che sta dividendo le famiglie dell'Ucraina, con donne e bambini che fuggono lasciando indietro gli uomini impegnati a difendere la propria terra in mezzo alla distruzione; in particolare i bombardamenti stanno distruggendo città e paesi seminando morte e lasciando numerosissime famiglie senza abitazioni.

Tutto ciò premesso si interroga la Sindaca sulla possibilità che nel clima di emozione e solidarietà verso questa popolazione così duramente colpita anche il Comune di Sestu si adoperi per accogliere un buon numero di rifugiati ucraini, mettendo a disposizione tutte le risorse disponibili, dalla casa degli anziani di viale Vienna a ogni altra struttura pubblica e privata idonea, per dare loro asilo e sollievo, coinvolgendo associazioni e comuni cittadini.

### **VICEPRESIDENTE**

La parola all'Assessora Annis per la risposta.

### **ASSESSORA ANNIS**

Buonasera a tutti. Grazie, Consigliere, per questa interrogazione. Come è noto, gli accadimenti che stanno colpendo l'Ucraina hanno un riflesso anche sul nostro Paese e in tutta l'Unione europea. Da un giorno all'altro ci siamo infatti trovati a dover far fronte quindi a un numero consistente di rifugiati, cittadini ucraini di prestare loro assistenza, soccorso e rifugio.

Purtroppo quasi tutti i Comuni interessati non dispongono quindi di strutture idonee, strutture che devono comunque tenere conto anche delle peculiarità dei soggetti che stanno arrivando, donne e bambini che hanno abbandonato la loro casa, che si ritrovano in un paese di cui non conosco neanche la lingua. Per questo quindi principalmente il prefetto ha diretto l'attenzione a strutture grandi, in grado quindi di contenere più persone possibili, in modo tale che queste persone non venissero tolte completamente dalla loro ( ... ). All'interno quindi dei Comuni purtroppo queste soluzioni non sono state trovate, ma si è cercato, il prefetto ha rivolto l'attenzione alle case di accoglienza religiose, dove quindi vi è la presenza di personale in grado anche di garantire un'assistenza continua a queste persone.

La ricerca attualmente si è rivolta verso strutture ricettive, tant'è vero che di recente la Protezione civile ha emanato un bando per le diverse strutture, chiedendo loro la disponibilità, remunerata, per poter accudire quindi queste persone.

Tornando all'interrogazione, il Comune di Sestu non dispone di strutture idonee. Nell'interrogazione si fa riferimento alla casa degli anziani. La casa degli anziani, come sappiamo tutti, è occupata in parte da associazioni e in parte quindi dalla scuola civica. Tuttavia non è possibile fare grandi progetti, anche per quanto riguarda un'eventuale ospitalità di rifugiati, perché si è inserita in un finanziamento del PNRR a carattere sociale. Pertanto quindi non abbiamo questa possibilità. Facciamo presente che comunque tutti i cittadini che hanno offerto la disponibilità ad ospitare sono stati destinati, quindi sono stati invitati a contattare gli uffici della prefettura preposti; sul nostro territorio attualmente ci sono meno di dieci persone, tra cui quattro bambini che sono subito stati iscritti a scuola e il Comune, con una delibera di Giunta, si è fatto carico di inserirli nella mensa gratuitamente. Questa famiglia e anche le famiglie ospitanti sono state subito assistite dalle associazioni e anche dai gruppi di volontari, nostri cittadini a cui noi diamo tutta la nostra ammirazione.

Alcune associazioni sportive si sono anche rese disponibili ad accogliere questi ragazzi, questi bambini per fargli praticare sport gratuitamente. Quindi, per quanto ci riguarda purtroppo non abbiamo le strutture, ma i nostri uffici sono a completa disposizione per tutti, sia per le famiglie ospitanti che per i rifugiati, per dare tutte le informazioni necessarie di carattere umanitario, sanitario e tecniche. Quindi siamo a disposizione, ma purtroppo non abbiamo, ripeto, strutture disponibili.

#### **VICEPRESIDENTE**

Consigliere Picciau, è soddisfatto?

#### **CONSIGLIERE PICCIAU**

Grazie. Grazie, Assessore, della risposta. Purtroppo non ci sono strutture disponibili, naturalmente quello che ha detto lei è vero, perché giustamente il prefetto ha deciso, come è



giusto che sia, di non dividere queste persone, di lasciarle insieme, di non creare ulteriori disagi a un popolo che ne ha già troppi.

Rimango comunque speranzoso magari se ci fosse qualche possibilità, se in qualche modo potesse aiutare anche a livello comunale, a livello di Amministrazione se si potesse fare qualcosa, mi auguro che non ci sia l'esigenza, mi auguro che tutto questo finisca al più presto ma, qualora ci dovesse essere, mi auguro di trovare tutti pronti.

Un'altra cosa. La casa degli anziani quindi non ci sono posti, è impossibile accogliere le persone. Mi dispiace.

## **VICEPRESIDENTE**

Passiamo ora alla seconda interazione avente ad oggetto la concreta attuazione degli impegni assunti dalla Giunta relativamente alla mozione presentata dalla minoranza, approvata in Consiglio comunale, firmata da Crisponi, Picciau e Serra.

Esponde la Consigliera Crisponi.

## **CONSIGLIERA CRISPONI**

Grazie. Ha già letto l'oggetto dell'interrogazione. Premesso che ai sensi dell'articolo 43 del TUEL i Consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio e che il Regolamento del Consiglio comunale di Sestu disciplina questo diritto al capo 3 con gli articoli dal 6 al 15.

Sottolineato che la mozione consiste in una concreta proposta scritta di risoluzione sottoposta alla decisione del Consiglio comunale, inerente a materie di sua competenza stabilite dalla legge e dallo Statuto, riferite all'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico e amministrativo, alla promozione di iniziative di interventi da parte del Consiglio e del Sindaco, nell'ambito dell'attività del Comune, degli enti e organismi allo stesso appartenenti, fra i quali esso partecipa, il ministero rispetto a questo si spinge oltre, il Ministero dell'interno dichiarando ammissibile, qualora non vietato dal Regolamento, lo svolgimento di mozioni riguardanti specifiche attività di carattere strettamente gestionali che, in quanto tali, sono sottratte alla competenza dell'organo consiliare.

Rimarcato che nell'ipotesi in cui la mozione approvata dal Consiglio comunale preveda il raggiungimento di determinati obiettivi da parte degli organi di governo del Comune, il Presidente del Consiglio provvede a trasmetterle alla Sindaca affinché ne curi l'esecuzione.

Rilevato che nel corso di questa consiliatura sono state approvate cinque mozioni presentate dalla minoranza che impegnano la Sindaca e la Giunta a porre in essere i seguenti, concreti atti amministrativi: la mozione sul centenario del Cagliari Calcio, impegna a mettere in campo ogni azione opportuna, una volta conclusa l'emergenza Covid, tesa a celebrare la ricorrenza per il centenario del Cagliari Calcio, il cinquantesimo dello scudetto e ad attivarsi per ogni iniziativa finalizzata all'intitolazione di una strada, piazza, struttura sportiva per le stesse motivazioni; la mozione per la posa di una pietra d'inciampo in ricordo di Pietro Meloni, Medaglia d'oro della Resistenza, chiede la posa di una pietra d'inciampo in

memoria di Pietro Meloni, il nostro concittadino martire della Resistenza, ricordandolo e celebrandolo il giorno della Memoria e il 25 aprile, oltre a tenere in condizione di decoro la piazza che gli è intitolata; la mozione per aderire alla campagna "Io rispetto il ciclista" per la sicurezza stradale dei ciclisti, chiede di installare cartelli sulle strade per indicare la presenza di un ciclista, usando le indicazioni e i loghi della relativa campagna nazionale; la mozione che ha l'obiettivo di ottenere l'immediata attribuzione di uno spazio adeguato a disposizione del Presidente e di tutti i gruppi consiliari, oltre alle risorse necessarie per dare al Consiglio autonomia funzionale e organizzativa per approfondimenti, aggiornamenti, informazioni a beneficio del ruolo che tutti noi ricopriamo; la mozione per la proposta per una razionale sistemazione del sottosuolo degli impianti tecnologici, impegna l'Amministrazione a imporre agli enti gestori delle infrastrutture posate nel nostro sottosuolo, la restituzione del rilievo cartografico georeferenziato dei tracciati delle reti messe in opera e di aggiornarlo per le parti di nuova realizzazione, il ripristino dei tagli stradali esteso a tutta la carreggiata, qualora la superficie non interessata dagli scavi risultasse deteriorata in conseguenza degli stessi, a insindacabile giudizio dell'Ufficio tecnico, a dotarsi di un regolamento dei tagli stradali sul suolo pubblico comunale che recepisca le linee guida della direttiva del 3 marzo 1999, predisposta dal Ministero dei lavori pubblici, a impegnarsi a redigere, compatibilmente con le risorse disponibili, un piano organico per l'utilizzazione razionale del sottosuolo e a lavorare d'intesa con le aziende che possiedono e gestiscono i sottoservizi, denominato Piano urbano generale dei servizi del sottosuolo che dovrà attuarsi in coerenza con gli strumenti di sviluppo urbanistico.

Queste sono le premesse. Abbiamo detto che le mozioni impongono comunque alla Giunta o alla Sindaca di, qualora sia previsto nelle motivazioni della mozione, porre in essere tutta una serie di iniziative, che sono riguardo a queste cinque mozioni quelle che ho appena letto.

Quindi tutto ciò considerato si chiede che la Sindaca o il Vicesindaco o gli Assessori competenti riferisca sullo stato di attuazione degli impegni assunti con le sopraccitate mozioni consiliari e in particolare, siccome siamo ormai a fine marzo, chiedo a che punto siamo con la pietra d'inciampo per il nostro compaesano Pietro Meloni, perché si era detto, lo scorso anno nella mozione si era chiesto che venisse posata per il giorno della Memoria, in quell'occasione non è stato possibile per dei motivi tecnici che ne hanno impedito la posa, ma sta per arrivare il 25 aprile e chiediamo con forza che per quella data questo impegno venga mantenuto e venga quindi posata la pietra e data la giusta rilevanza a questa occasione a questo nostro concittadino.

#### **VICEPRESIDENTE**

Parola all'Assessore Bullita per la risposta.

#### **ASSESSORE BULLITA**

Grazie, Presidente. Come è stato ben descritto nell'interrogazione dalla Consiglieria Crisponi, le mozioni consiliari hanno lo scopo di proporre obiettivi che poi devono essere raggiunti. Devono essere raggiunti ovviamente se il Consiglio comunale li approva e quindi poi il Presidente le trasmette all'organo di governo che dovrà fare di tutto per cercare di

attuare nei tempi previsti. Per cui vado a informarvi sullo stato dell'arte rispetto a tutte quelle mozioni che sono state presentate, sono state approvate nel tempo e per le quali comunque si sta lavorando.

Per quanto riguarda l'intitolazione ai campioni d'Italia, leggo qualche nota altrimenti perdo il filo, è chiaro che appena ci sarà l'opportunità, adesso finisce l'emergenza, poi speriamo di avere anche delle opportunità concrete, perché è chiaro che intitolare una via lo si fa se abbiamo delle vie da intitolare, altrimenti diventa un pochino un problema. Però sicuramente le idee non mancano. State certi che a breve ovviamente questo sarà fatto, anche perché adesso finisce l'emergenza il 31 marzo, quindi saremo anche un attimino più liberi anche di celebrare questo tipo di ricorrenze anche in presenza, anche se io sono uno di quegli sfigati che sta finendo l'emergenza e mi sono beccato il Covid. Ecco perché sono collegato da casa. Però sto bene.

Certo, sarebbe stato bello se per esempio il Comune di Sestu avesse un quartiere dedicato agli sportivi o a eventi che nel tempo come questo che si vorrebbe commemorare con anche l'indizione di una via o di una piazza, per poterla avere inserita in un contesto che comunque riflette questa tipologia.

Vi svelo un aneddoto. Quando, verso il 2002, 2003 si dovevano intitolare delle vie e mi riferisco ai quartieri Dedalo e Ateneo, la prima proposta era quella di intitolarla proprio a sportivi. C'erano tutta una serie di nomi, io ricordo via Gaetano Scirea, via Enzo Ferrari, c'erano dei bellissimi nomi da portare su quelle vie, ma purtroppo in quel frangente l'Amministrazione decise di creare il cosiddetto quartiere europeo e quindi si è proceduto con il nome delle capitali europee. Però è chiaro che quanto prima l'intitolazione ai campioni d'Italia 1969/70, appena sarà possibile, verrà fatta. È comunque all'attenzione della Giunta e dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda invece la pietra d'inciampo dedicata a Pietro Meloni, è una cosa per la quale mi sono attivato personalmente. Mi sono attivato personalmente contattando il Museo diffuso di Torino, perché sono loro che in Italia curano i contatti con l'artista Gunter Demnig, che è colui che nel 1996 le ha inventate.

Dico questo perché ovviamente poi ho approfondito la ricerca e laddove la mozione dice che dobbiamo installare una pietra d'inciampo e non per esempio una targa o qualcos'altro, abbiamo il dovere di far eseguire l'opera all'artista Gunter Demnig. Vi spiego anche perché. Anche perché evidentemente c'è una sorta di copyright, tant'è che vi leggo un passaggio della email che mi ha restituito proprio il Museo diffuso di Torino dove scrive, adesso vi leggo il passo: «Per quanto riguarda le pietre, queste vengono fatte a mano esclusivamente da Gunter Demnig e dai suoi aiutanti. Ogni riproduzione è da considerarsi un plagio». Quindi diciamo che questo ci mette un attimino in soggezione, quindi è chiaro che noi dobbiamo ricorrere all'artista.

I contatti sono aperti, quindi stiamo lavorando, però purtroppo devo deludere la Consigliera Crisponi, che chiedeva l'impegno tassativo per il 25 aprile, cosa che avrei voluto fare anch'io, però purtroppo i tempi dell'artista non sono quelli, perché praticamente vi leggo l'ultimo passaggio. «La procedura viene normalmente attivata entro la primavera e finalizzata nell'autunno, così che nel gennaio dell'anno successivo avvengano le pose».

Quindi loro cosa fanno? Fanno praticamente la raccolta adesso in primavera, quindi nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno, dopodiché durante l'estate e l'autunno loro le

realizzano per averle pronte per l'installazione a gennaio. Quindi purtroppo anche noi saremo costretti a portarci alla data in cui la pietra sarà pronta, per cui è chiaro che questo è, se vogliamo avere un prodotto originale, io ritengo che così dobbiamo fare, anche perché la mozione questo dice. Poi la ritengo una cosa lodevole utilizzare una pietra d'inciampo originale, così come è stata inventata. Se vogliamo darle questo nome, dobbiamo utilizzare il prodotto appropriato. Quindi anche su questo stiamo lavorando. I contatti ci sono. Ovviamente adesso contatterò, glielo anticipo, personalmente la Consigliera Crisponi perché dobbiamo decidere la frase da inserire e la vorrei condividere soprattutto con chi ha presentato la mozione, in modo tale che sia davvero una scelta condivisa da tutti.

Per quanto riguarda il terzo punto invece, che era la campagna "lo rispetto il ciclista", su questo devo fare ammenda perché purtroppo siamo in ritardo in quanto questa è un'azione che avevamo messo in campo a seguito della mozione con il comandante Usai, che però poi, come sapete, è passato ad altro Comune, quindi la cosa si è un attimino interrotta, però adesso abbiamo ripreso il discorso con il nuovo comandante, per cui credo che a breve anche questa cosa verrà finalmente risolta e metteremo i cartelli "lo rispetto il ciclista", proprio come si era parlato in Consiglio comunale, negli accessi al paese, in quelle viabilità che eventualmente lo consentono.

Per quanto riguarda il punto 4, lo spazio per il Presidente e per i gruppi consiliari ricorderete che avevamo trovato gli spazi che sono l'ufficio del Presidente al secondo piano del Comune, dove ci sono anche gli uffici della Giunta e della Sindaca, ancora attualmente l'ufficio quello è. Mentre invece per quanto riguarda i gruppi consiliari è stata dedicata loro la saletta che fa da anticamera del Consiglio comunale. Anche se poi purtroppo per la ristrettezza degli spazi del Comune, cronica ristrettezza degli spazi, ma conoscete bene il problema voi tutti, adesso è parzialmente occupata e quindi è un pochino, diciamocela tutti, un pasticcio.

Però ovviamente noi non è che su questo abbiamo dormito, non abbiamo la soluzione in tasca domani, questo lo sapevate, ma abbiamo messo ben 500 mila euro a bilancio affinché si possa ampliare il municipio, perché giustamente gli spazi non bastano più, gli uffici stanno rischiando di essere decentrati. Ci sono un pochino di problemi, ma soprattutto non abbiamo neppure le risorse in termini di spazi anche per decentrarli. Quindi è chiaro che siamo in un momento di forte difficoltà, abbiamo tra l'altro anche qualche assunzione che arriva, lo sappiamo bene dove andrà a finire, quindi è chiaro che dobbiamo affrontare il problema di petto. È stato affidato il progetto ai progettisti, per cui adesso stanno andando a verificare quali possono essere le soluzioni più idonee per ampliare il Comune, perché ovviamente c'era un'idea di sopraelevazione, ma non è detto che sia quella: potrebbe essere anche creare qualche spazio sul retro del municipio. Questo lo vedranno i progettisti sulla base delle nostre indicazioni.

Per quanto riguarda invece il punto 5 della mozione, per la razionale sistemazione del sottosuolo confermo che chi sta realizzando e anche chi realizzerà nuove reti o parti di nuove reti, ha l'obbligo di consegnare alla fine dei lavori la mappatura, che è una mappatura su quanto è stato realizzato, quindi sul reale, anche perché è inutile acquisire le progettazioni perché, quando acquisisci le progettazioni, ti rendi conto che quello che è stato realizzato in alcuni casi è fortemente differente, perché ovviamente, quando si scava, si incontrano delle difficoltà, ci sono delle interferenze che non consentono di realizzare, così come era stato previsto il progetto, bensì con delle piccole varianti. Quindi il progetto è quello che restituisce, sarebbe l'equivalente di una variante di fine lavori, quindi restituisce la reale situazione del

sottosuolo, quindi del lavoro fatto e quindi quello ci consente di avere la situazione sotto controllo.

Tutti coloro che intervengono devono presentare queste mappature, ovviamente si sta anche provvedendo alla segnalazione di tutte le problematiche nascenti dai ripristini, anche perché è sotto gli occhi di tutti: alcuni ripristini di sicuro non sono stati eccezionali. Sappiamo che il ripristino è sempre un problema ma, quando il problema nasce a un mese, due mesi o a tre mesi dal ripristino, allora evidentemente qualcosa che non va c'è di sicuro. Quindi noi adesso stiamo mappando anche queste problematiche, perché è chiaro che siamo in contatto con l'azienda, e mi riferisco qui soprattutto ai lavori relativi alla posa delle tubazioni del gas, che hanno fatto sì che ci fossero scavi di una certa importanza, proprio per ripristinare tutte quelle situazioni che stanno emergendo come criticità.

Si sta lavorando inoltre anche a un nuovo regolamento per quanto riguarda la manomissione del suolo pubblico, quindi tagli stradali e quant'altro. Credo che a breve anche di questo dovremo parlarne.

Mentre per quanto riguarda il Piano urbano generale dei servizi del sottosuolo è chiaro che questo inizia a prendere forma nel momento in cui iniziano anche ad arrivare tutte le mappature da parte di chi sta realizzando le reti. È chiaro che non avremo tutto subito, quindi dovremo lavorare all'acquisizione per poter poi eventualmente lavorare a questo strumento utilissimo, che ovviamente conterrà al suo interno anche il regolamento proprio per la manomissione del suolo pubblico. Anche perché ovviamente il Piano urbano generale dei servizi del sottosuolo deve avere anche quel tipo di regolamento, perché è chiaro che le due cose sono strettamente connesse.

Quindi non appena avremo tutte queste mappature, potremo iniziare davvero ad avere uno studio organico, ad avere una pianta organica che ovviamente sarà anche legata al Piano urbanistico comunale, in modo tale da avere strumenti sempre migliori per poter affrontare meglio il futuro del nostro Comune.

#### **VICEPRESIDENTE**

Consigliera Crisponi, soddisfatta?

#### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Io ringrazio l'Assessore per la risposta, ma non posso essere soddisfatta, perché praticamente di queste cinque mozioni neanche una ha avuto seguito, perché il Cagliari Calcio è vero che dobbiamo aspettare nuove vie, ma io ho visto qualche nuova via anche da poco intitolata, probabilmente per continuità urbanistica, a un continente e magari sarebbe stata l'occasione per trovare lo spazio per il Cagliari Calcio. Oppure la pietra d'inciampo noi abbiamo presentato la mozione a maggio dello scorso anno, arrivare ad aprile dell'anno successivo senza avere nessuna certezza sulla posa è abbastanza deludente, tenuto conto anche di tutti i problemi e anche delle considerazioni che l'Assessore ha fatto, che io condivido. Però è trascorso più di un anno, non stiamo parlando di pochi mesi. Quindi la cosa è abbastanza deludente.

Poi, se si deciderà, se si riuscirà quanto prima a posarla e bisognerà scegliere una frase, io chiedo che venga coinvolto tutto il Consiglio, perché è una mozione approvata dal Consiglio comunale a maggioranza, quindi è giusto che tutti si possano esprimere su una proposta che magari dovrà fare lo stesso Assessore.

La stessa cosa per quanto riguarda la mozione "lo rispetto il ciclista". Non era una cosa puramente formale mettere un cartello: era mettere in evidenza il fatto che questo Comune tutela i ciclisti, se ne prende cura, fa rispettare le regole della strada. Non era una cosa soltanto formale per darci il patentino di Comune virtuoso. Era un segno concreto che metteva sull'avviso gli autisti del fatto che in questo Comune i pedoni e i ciclisti hanno priorità e devono essere rispettati. Quindi anche questo, trascorsi quasi otto mesi dall'approvazione che non sia stato fatto ancora niente è abbastanza deludente.

Per quanto riguarda gli spazi per i Consiglieri comunali, è vero che gli spazi non ci sono e che quindi siamo costretti a dividere la saletta con il COC, però ci vorrebbe anche la buona volontà di poterne usufruire in un modo un pochino più flessibile, perché, se tutte le volte che devo usufruirne, devo mandare una PEC alla Segreteria, aspettare che mi risponda, la cosa diventa veramente lunga e abbastanza macchinosa, per cui alla fine si decide di non usufruirne, ma perdendo la possibilità magari di approfondimenti e di riunioni che servono anche per gestire meglio il lavoro dei Consiglieri.

Poi nell'interrogazione c'era anche la richiesta di avere risorse da destinare a iniziative autonome del Consiglio comunale, magari con la supervisione del Presidente, che coinvolgessero tutti e che servissero anche, come è scritto nella mozione, per avere aggiornamenti, approfondimenti o per fare delle iniziative che siano anche a beneficio della comunità. Di tutto questo invece non c'è traccia in nessuno dei bilanci che sono stati approvati.

Alla fine l'unica che si può dire ha avuto un seguito è quella che richiede la georeferenziazione dei sottoservizi, perché in qualche modo era un'iniziativa già intrapresa dall'Ufficio tecnico, che deve essere chiaramente completata, così come ha esposto l'Assessore. Però quello che voglio dire è che le mozioni noi non le presentiamo e voi non le presentate soltanto per discuterle in Consiglio comunale, ma si fanno anche per ottenere dei risultati concreti. Se però alle mozioni non si dà seguito, si va un'altra volta a violare le prerogative dei Consiglieri comunali, che sono anche prerogative di proposta. Se però queste proposte vengono portate in Consiglio comunale e poi diventano lettera morta, è chiaro che si sta mortificando il lavoro e anche il diritto del Consigliere comunale. Per cui chiedo che ci sia più sollecitudine nel dare seguito alle proposte di iniziativa autonoma del Consiglio comunale, che qui vengono approvate.

#### **VICEPRESIDENTE**

Prego, Assessore, per una breve replica.

#### **ASSESSORE BULLITA**

Grazie. Giusto per qualche precisazione. Io devo dire che condivido alcune delle considerazioni, ma vanno fatte delle precisazioni.

Per quanto riguarda le strade che ha menzionato, le nuove strade intitolate, eccetera, non è proprio così, perché quelle intitolazioni sono risalenti addirittura all'Amministrazione di cui faceva parte la stessa Consigliera in qualità di Assessore, perché quella lottizzazione venne approvata dalla giunta Pili ed erano già state date anche le intitolazioni per le strade. Quindi non abbiamo voluto cambiare nulla giustamente, anche perché non è che chiunque arriva si mette a cambiare le cose, ci mancherebbe altro!

Per quanto riguarda la pietra d'inciampo le garantisco che comunicare con il Museo diffuso non è cosa semplice e quindi ha voluto il suo tempo, ma potremmo vedere tranquillamente le date delle email che sono state inviate e le date di risposta, per capire un attimo come funziona. Anche perché immagino che lì ci sia una sola persona che cura un po' tutto, anche perché mi sembra di capire che è una cosa abbastanza piccola. Quindi capisco che sicuramente ci saranno grandi difficoltà a portare avanti le cose. Adesso finalmente ci hanno dato l'indirizzo diretto di contattare l'artista, quindi adesso la comunicazione è diretta, speriamo che le cose vadano quanto prima a risolversi.

Per quanto riguarda invece il discorso della comunicazione per il rispetto del ciclista è chiaro che la pensiamo allo stesso modo. Io ho parlato di cartelli, perché poi alla fine ciò che si vede all'esterno è ciò che c'era da realizzare. Come lavoro è quello. È chiaro che poi c'è tutta la parte legata alla comunicazione, ma sappiamo bene che questa Amministrazione tra l'altro ha un Piano urbano del traffico sostenibile, di sicuro non ha solo questo da fare, sicuramente ha già comunque posto in essere delle cose, ha sempre promosso delle manifestazioni in tal senso, ha sempre promosso l'educazione stradale. Anche adesso stiamo facendo educazione stradale nelle scuole, quindi comunque sia l'attenzione è forte per rispettare le componenti più deboli del traffico cittadino.

Certo, è chiaro, le cose ci piacerebbe farle a tambur battente, immediatamente, però purtroppo non sempre il tutto si riesce a farlo con la tempistica che noi desideriamo. Qualche volta si va anche più lenti, però è importante arrivare, è importante fare. Quindi io ringrazio per l'opportunità di aver potuto spiegare queste cose. Continuo ad augurarvi buon lavoro.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024, ex art. 175, n. 267/2000”*

### **VICEPRESIDENTE**

Procediamo ora con la trattazione dei punti all'ordine del giorno. Primo punto. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024, ex articolo 175, n. 267/2000.

Prego, Assessore Meloni per l'esposizione.

### **ASSESSORE MELONI**

Grazie, Presidente. Premesso che con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 22 dicembre 2021, esecutiva ai sensi di legge è stato approvato il documento unico di programmazione degli anni 2022/2024.

Premesso altresì che con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 22 dicembre 2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2022/2024. Sono state acquisite agli atti dal Servizio finanziario alcune richieste da parte del responsabile dei settori. Nel dettaglio, il Settore affari generali chiede una variazione di bilancio in entrata per una variazione positiva di 204.222,63 euro, un finanziamento regionale del programma “Mi prendo cura”. Questo finanziamento è dato dalla somma di due contributi, 105.411,74 euro per il 2021 e invece 98.810,89 euro per il 2022. Questo progetto, quindi questo programma “Mi prendo cura” è un aiuto economico per la fornitura di medicinali e ausili, protesi non coperti dal sistema sanitario, ma anche per il sostegno di corsi per la fornitura elettrica e il riscaldamento. I destinatari sono i soggetti con disabilità gravissime. Lo stesso settore chiede una variazione in uscita di 1.020,00 euro quale adeguamento dei contributi della Sindaca per l'aspettativa; una variazione positiva di 500,00 euro per il servizio di lavanderia per il gonfalone; e una variazione positiva di 27 mila euro come diritti di segreteria.

Il Settore urbanistica ed edilizia privata invece chiede una variazione in entrata pari a 30 mila euro quale previsione per l'incremento di iniziative edificatorie sul territorio; una variazione di quasi 7 mila euro quale contributo RAS per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico. Stessi, identici importi in uscita ai quali si aggiungono 500,00 euro per la realizzazione di tre barriere per l'interruzione attraversamento guadi e l'acquisto di due gruppi elettrogeni che vanno destinati al gruppo COC, quindi alla Protezione civile.

Il Settore edilizia pubblica chiede invece una variazione di 200 mila euro positiva, perché si è riusciti ad ottenere un finanziamento da parte di Argea per i lavori di sistemazione della Bia Nuracada. Stesso importo ovviamente in uscita. Lo stesso settore chiede una variazione di 60 mila euro in entrata, un finanziamento ottenuto dall'Assessorato regionale alla difesa dell'ambiente, destinato ai lavori di ampliamento dell'ecocentro comunale. Ancora 125 mila euro, lavoro di messa in sicurezza di varie strade comunali che abbiamo deciso di destinare alla sistemazione del ponte a Sant'Esu e alla sistemazione del ponte che va nella via San Gemiliano dove ci sono le transenne; andiamo a sistemare la struttura che c'è in



piazza della Musica perché ammalorata. Con il residuo di poche migliaia di euro andiamo a sistemare qualche cosettina qui davanti, intesa come barriera. Stessi importi per l'uscita.

A questi aggiungiamo ulteriori 130 mila euro per i lavori di prosecuzione della pista ciclopedonale per San Gemiliano.

Il Settore invece di servizi demografici chiede una variazione positiva di 5 mila euro, che in realtà è una riduzione rispetto alla richiesta iniziale, che fu di 15 mila euro, per incarichi legali. Non c'è l'esigenza, quindi si riduce l'importo, salvo qualche altra nuova richiesta. Invece una variazione ma solo di capitolo di 10 mila euro per interventi a favore degli studenti delle scuole superiori.

La Polizia locale invece chiede una variazione negativa di 1.500,00 euro, spese di tenuta in conto corrente con un risparmio; abbiamo 1.500,00 euro per spese di postalizzazione dei verbali; abbiamo meno 5 mila euro per le spese di vestiario; 5 mila euro per altri beni di consumo; 2.500,00 euro per spese di gestione manutenzione abitazioni, e meno 2.500,00 euro spese per l'addestramento all'uso dell'arma.

Per quanto riguarda invece l'Ufficio del segretario generale abbiamo una variazione in positivo di 8 mila euro, spese legate al PIAO, ossia il Piano integrato di attività e di organizzazione.

Infine il Settore finanziario dei tributi chiede una variazione per l'annualità 2022 in uscita di 176.693,70 euro, più o meno legati quasi tutti alle assunzioni, ai diritti di rogito, acquisto di buste e spedizioni; e in entrata abbiamo invece una variazione totale di 114.796,36 euro, quale adesione di dipendenti, di nuovi dipendenti alla previdenza integrativa fondo Pegaso e al finanziamento per incentivi tecnici ed esigibilità.

Questi quindi i prospetti riportati negli allegati alla proposta di questa delibera. Abbiamo per l'annualità 2022 una variazione in aumento di competenza in entrata di 796.472,19 euro. Invece per quanto riguarda la spesa abbiamo una variazione in aumento di 945.972,19 euro e una variazione in diminuzione di 149.500,00.

Preso atto che è stato acquisito il parere favorevole del responsabile del Servizio finanziario e dell'organo di revisione economico e finanziaria, visto lo Statuto comunale e il vigente regolamento di contabilità si propone di deliberare di apportare al bilancio di previsione 2022/2024, approvato secondo lo schema, le variazioni di competenza e di cassa così come lette poc'anzi, e di accertare il permanere degli squilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario della spesa, per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità.

## **VICEPRESIDENTE**

Ci sono richieste di chiarimento? Prego, Consigliera Mura.

## **CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Intanto voglio sperare che non siano solo richieste degli uffici, ma intenzioni, desiderata dell'Amministrazione queste variazioni che si fanno, perché, da come l'Assessore le ha presentate, sembra quasi che stiamo facendo da passacarte e stiamo approvando quello che gli uffici avrebbero proposto.

Avrei dei chiarimenti. Ne approfitto, visto che stiamo parlando di argomenti importanti e che più volte abbiamo sollevato in Consiglio, primo fra tutti quello dell'ecocentro comunale. Sono previsti 60 mila euro e vorrei chiedere all'Assessore se sono 60 mila euro che vengono dalla Regione, se c'è idea di che cosa fare con questi soldi. 125 mila euro che vengono invece dal Ministero dell'interno per la sicurezza delle strade comunali, vi chiedo se si ha già idea di dove si vorrebbe intervenire.

Invece approfitto anche del capitolo per quanto riguarda le spese di addestramento all'uso dell'arma, per sapere a che punto siamo per quanto riguarda la novità introdotta l'anno scorso della dotazione dell'arma alla Polizia municipale.

#### **VICEPRESIDENTE**

Consigliera Crisponi, prego.

#### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Io invece vorrei avere informazioni riguardo a questo finanziamento per la Bia Nuracada. Vorrei in particolare chiarimenti sui criteri con cui è stata scelta questa strada rispetto a tante altre dell'agro del comune di Sestu.

Riguardo invece alle somme stanziare che andranno per la ristrutturazione del ponte Sant'Esu, via San Gemiliano, si è parlato anche di fare qualche lavoro qua nella piazza immagino di fronte per l'accessibilità, qualche lavoro in piazza della Musica, vorrei ricordare che qualche mese fa avevamo presentato un'interrogazione chiedendo che venisse fatta una copertura al pianoterra del Comune in modo da poter proteggere le persone che, anche a causa della pandemia, sono costrette ad aspettare all'aperto, nel caso sia di bel tempo che di brutto tempo, perché il caldo e il sole sono insopportabili, così come dover aspettare magari accalcati sotto la pioggia. Quindi, se c'è la possibilità di fare qualcosa anche rispetto a questa esigenza.

Poi questi 8 mila euro richiesti dalla segreteria per il PIAO vorrei capire a cosa serviranno: all'acquisto di consulenze, di software? A che cosa? Vorrei avere qualche chiarimento più specifico.

#### **VICEPRESIDENTE**

Qualcun altro? Prego, Assessore.

## **ASSESSORE MELONI**

Rispondo alla Consigliera Mura per prima. I 60 mila euro destinati all'ecocentro, come detto è un finanziamento regionale che ci arriva proprio dall'Assessorato alla difesa dell'ambiente. Questo finanziamento si aggiunge agli ulteriori 400 mila euro che avevamo stanziato come avanzo di amministrazione. Siamo già nella fase di progettazione e la settimana scorsa sono stati incontrati i progettisti che stanno seguendo la progettazione, stiamo arrivando alla presentazione del progetto definitivo.

La procedura, che la Consigliera Mura dovrebbe conoscere, è che l'Amministrazione detta in qualche modo le esigenze delle amministrazioni, ne parla con gli uffici e quindi gli uffici fanno pervenire all'Ufficio finanziario le richieste. Quindi non è che parte dall'ufficio, per esempio dei lavori pubblici, la richiesta per fare un qualcosa: è l'Amministrazione che chiede che si vuole andare verso quella direzione, quindi dà un indirizzo e quindi su quello poi l'ufficio si muove.

Relativamente ai 125 mila euro mi ripeto, sono destinati al ponte Sant'Esu, al ponte che c'è nella via San Gemiliano, dove sono appoggiate le transenne, alla piazza della Musica nelle strutture in calcestruzzo, e come chiedeva anche la Consigliera Crisponi esattamente a questi accessi che ci sono qui, le strutture in metallo che abbiamo qui davanti.

Relativamente invece alla Polizia municipale, la riduzione di 2.500,00 è legata al fatto che per quest'anno non si prevede di far partire i corsi per l'utilizzo dell'arma.

Per quanto riguarda invece le richieste presentate dalla Consigliera Crisponi, la Bia Nuracada è un finanziamento anche questo che ci arriva da Argea, ed era stato presentato un progetto specifico per la sistemazione di quella via. Quindi non è che sono arrivati 200 e decidiamo cosa fare, perché evidentemente nell'Amministrazione precedente, considerando le criticità che c'erano nelle diverse strade rurali era stata considerata quella. Rispetto ad altre non lo so, il finanziamento è arrivato adesso e su questo ci siamo organizzati.

Per quanto riguarda la copertura sì, è inserita laddove andiamo a fare l'intervento, quindi il municipio. Il famoso finanziamento.

Invece per quanto riguarda il PIAO è un servizio di supporto che viene dato al Segretario proprio per la predisposizione del piano.

## **SEGRETARIO MARCELLO**

Ci dovremo avvalere di una agenzia specializzata che ci dia supporto nella predisposizione, in considerazione che è un adempimento nuovo, che può determinare anche sanzioni per l'Amministrazione, qualora non venga approvato.

Per cui può darsi anche che non li spendiamo tutti, in via precauzionale abbiamo chiesto 8 mila euro.

## **VICEPRESIDENTE**

Consigliere Serra, prego.

#### **CONSIGLIERE SERRA**

Io volevo chiedere all'Assessore Meloni in merito ai ponti che ha appena citato, via San Gemiliano e Sant'Esu, se non ricordo male, se si fanno a nuovo, oppure cosa si deve fare.

#### **ASSESSORE MELONI**

Si mettono in sicurezza rispetto alla situazione attuale. È solo un rifare le barriere e tutto quanto. Per il momento la cifra di 125 mila euro dovrebbe essere sufficiente.

#### **VICEPRESIDENTE**

Passiamo ora alla discussione del punto. Ci sono interventi? C'è qualche dichiarazione di voto?

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 1 all'ordine del giorno: "*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024, ex art. 175, n. 267/2000*".

Si procede alla votazione per appello nominale:

| Consiglieri presenti | Voti favorevoli | Voti contrari | Astenuti   |
|----------------------|-----------------|---------------|--|
| 18                   | 11              | 00            | 07(Crisponi, Collu, Meloni<br>Valentina, Mura, Picciau,<br>Pisu e Serra) |

(Consiglieri assenti: Secci Maria Paola, Manca Antonio e Loi Antonio)

Con 11 voti favorevoli e 7 astensioni, il primo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

| Consiglieri presenti | Voti favorevoli | Voti contrari | Astenuti   |
|----------------------|-----------------|---------------|--|
| 18                   | 11              | 00            | 07(Crisponi, Collu,<br>Meloni Valentina, Mura,<br>Picciau, Pisu e Serra) |

Con la medesima votazione, 11 voti favorevoli e 7 astensioni, il primo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Modifica n. 1 al programma biennale per l'acquisizione di servizi e forniture 2022/2023”*

### **VICEPRESIDENTE**

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Prego, Assessore Meloni, per l'esposizione.

### **ASSESSORE MELONI**

Grazie, Presidente. Premesso che l'articolo 21 del decreto legislativo n. 50 prevede che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

Dato atto che il programma biennale di fornitura dei servizi 2022/2023, predisposto utilizzando le richieste avanzate dai responsabili di settore è stato approvato con i seguenti atti: delibera di Giunta comunale n. 199 del 25/11/2021 e dato atto che il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi è stato definitivamente approvato con delibera del Consiglio comunale n. 66 del 22 dicembre 2021; che il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con delibera di Consiglio comunale n. 67 del 22 dicembre 2021.

Dato atto che il responsabile del Servizio edilizia pubblica e infrastrutture con nota dell'11 febbraio 2022 ha comunicato la necessità di aggiornare la programmazione già approvata con l'inserimento dei seguenti interventi: incarico di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza dei lavori di ristrutturazione e ampliamento del municipio, incarico di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza dei lavori di ampliamento del cimitero comunale.

Acquisiti ai sensi dell'articolo 49 i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e regolarità contabile, si propone di deliberare, per le motivazioni espresse in premessa, di apportare al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023, approvato con propria deliberazione n. 66 del 22 dicembre 2021 e di disporre che vengano adempiuti gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 21.

### **VICEPRESIDENTE**

Ci sono richieste di chiarimento? Se non ci sono richieste di chiarimento, possiamo passare alla discussione. Ci sono interventi?

Per dichiarazione di voto? Prego.

### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Mi sono un attimo distratta. Una richiesta di chiarimento. Durante la discussione del punto precedente l'Assessore ha fatto riferimento all'ampliamento del municipio, parlando non più di sopraelevare l'edificio in cui ci troviamo, ma di aggiungere dei locali nella parte posteriore, retrostante del municipio. Ora, siccome lì ci sono delle aree che sono private anche, vorrei capire meglio qual è lo schema che si sta seguendo eventualmente. Visto che è stata affidata la progettazione ci sarà chiaramente un indirizzo chiaro di come procedere, vorrei avere informazioni a riguardo.

#### **VICEPRESIDENTE**

Prego, Assessore.

#### **ASSESSORE MELONI**

In realtà avevamo dato due indirizzi alla progettazione, uno era quello della sopraelevazione della struttura esistente, l'altro, ed è sempre un'ipotesi comunque, quello di ampliarlo verso il retro. In realtà non abbiamo ancora scelto quale delle due, perché ancora non sono arrivati gli elaborati che mettono a confronto la possibilità di realizzazione dell'uno e dell'altro.

Perché avevamo preso in considerazione anche il retro? Perché ci sono da fare delle verifiche strutturali prima di poter mettere mano ad una sopraelevazione e quindi, prima di conoscere quell'esito lì, ovviamente non possiamo dire che lo facciamo sopra. Quindi gli indirizzi sono due: sopra o a fianco. In funzione degli esiti, in funzione della convenienza dell'ente procederemo. Però non c'è ancora un'unica linea che abbiamo intrapreso.

#### **VICEPRESIDENTE**

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Prego.

#### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Le esigenze legate all'ampliamento del municipio sono sotto gli occhi di tutti. Gli spazi sono inadeguati, finalmente si è potuto procedere con nuove assunzioni che vanno non solo a sostituire quelli che sono andati in pensione, ma anche ad aumentare il numero di persone che lavorano per l'ente, perché questo è un Comune complesso che non può operare con soltanto novantacinque, novantasei, quanti erano i dipendenti che erano in Amministrazione fino a uno o due anni fa. Però la scelta di ampliare questo municipio sopraelevandolo non ha soltanto dei problemi legati proprio alla struttura. Questa struttura, così com'è, può sopportare il peso di un ulteriore piano sopra? Quindi ci sono dei problemi strutturali che vanno chiaramente esaminati, ma c'è anche un problema puramente estetico, perché noi abbiamo aspettato dieci anni per approvare il Piano particolareggiato del centro storico per cercare di rimediare alle brutture, occorre dire, che sono state fatte negli anni con dei profili anche delle diverse vie segmentati, ora alti e ora bassi, e adesso andiamo a pensare di

sopraelevare il municipio, che andrebbe a svettare su tutti gli ambienti circostanti. Sarebbe una struttura visibile praticamente da tutta Sestu, andrebbe veramente a impattare fortemente sull'estetica del paese.

Quindi io credo che in un momento in cui stiamo andando a tentare di rimediare a tutta una serie di problemi che sono stati creati da uno sviluppo urbanistico incontrollato, andare a fare un'operazione del genere, sarebbe ricadere in uno dei problemi, in uno dei difetti, in uno degli handicap che abbiamo riscontrato fino adesso.

Andare a costruire nella parte retrostante è ugualmente un problema, perché comunque ci sono delle aree che sono private, comunque ci sono delle case vicine, per cui bisogna rispettare le distanze e tutta una serie di vincoli. Bisogna garantire comunque uno spazio in cui andare a poter parcheggiare le auto dei dipendenti. La scelta secondo me di ampliare il municipio in questa struttura è comunque sbagliata. C'erano altre soluzioni che abbiamo anche prospettato in quest'Aula, che non sono state prese in considerazione, ma che probabilmente erano più efficienti anche dal punto di vista della realizzabilità in realtà.

Chiaramente per quanto riguarda l'ampliamento del cimitero non possiamo che essere d'accordo, perché è un'esigenza che non si può assolutamente trascurare. Però il punto del municipio è un punto che ci vede fortemente critici. L'abbiamo detto già in occasione della destinazione delle risorse per questo progetto e lo ripetiamo anche oggi. Quindi il nostro voto sarà di astensione.

#### VICEPRESIDENTE

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 2 all'ordine del giorno: *"Modifica n. 1 al programma biennale per l'acquisizione di servizi e forniture 2022/2023"*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

| Consiglieri presenti | Voti favorevoli | Voti contrari | Astenuti  |
|----------------------|-----------------|---------------|---|
| 17                   | 10              | 00            | 07 (Crisponi, Collu, Meloni<br>Valentina, Mura, Picciau,<br>Pisu e Serra) |

(Consiglieri assenti: Secci Maria Paola, Manca Antonio, Argiolas Antonio e Loi Antonio)

Con 10 voti favorevoli e 7 astensioni, il secondo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

| Consiglieri presenti | Voti favorevoli | Voti contrari | Astenuti  |
|----------------------|-----------------|---------------|---|
| 17                   | 10              | 00            | 07 (Crisponi, Collu,<br>Meloni Valentina, Mura,<br>Picciau, Pisu e Serra) |

Con la medesima votazione, 10 voti favorevoli e 7 astensioni, il secondo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 del relativo elenco annuale 2022”*

### **VICEPRESIDENTE**

Passiamo ora alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno. Prego, Assessore Meloni, per l'esposizione.

### **ASSESSORE MELONI**

Grazie, Presidente. Richiamato l'articolo 21, del decreto legislativo n. 50, che prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Richiamata la propria deliberazione n. 66 avente per oggetto “Documento unico di programmazione”, all'interno del quale è inserita quale parte integrante e sostanziale la programmazione triennale delle opere pubbliche e il relativo elenco annuale del 2022.

Richiamata la delibera n. 66 avente ad oggetto “Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022/2024”.

Dato atto che è sopraggiunta la necessità di apportare modifiche alla programmazione attualmente vigente per le seguenti motivazioni: l'Amministrazione comunale di Sestu ha presentato alla RAS, quindi Assessorato all'agricoltura, riforma agropastorale, in data 5 ottobre 2017 una domanda di sostegno di 200 mila euro per investimenti volti a migliorare le condizioni della viabilità rurale ai sensi del Programma di sviluppo rurale, individuando quale zona di intervento la Bia Nuracada. La suddetta domanda di sostegno è risultata ammissibile e finanziabile a seguito di scorrimento della graduatoria unica regionale. L'Amministrazione comunale ha destinato l'ulteriore somma di 17.563,35 euro, quindi per un finanziamento totale di 217.563,35 euro.

Con la deliberazione della Giunta comunale n. 113 del 6 luglio 2021 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica relativa ai lavori di manutenzione straordinaria della piscina comunale, lotto 2, predisposto dal tecnico incaricato, da attuare in due lotti funzionali: il 2A e il 2B. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 33/2021 di variazione al programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale 2021 è stato quindi inserito il lotto 2A. Al fine di avviare nel 2022 la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria della piscina comunale, lotto 2B, si rende necessario inserire lo stesso anche nell'elenco annuale del 2022.

Gli insediamenti commerciali ubicati lungo la ex strada provinciale Sestu-Elmas, specificatamente nel tratto compreso tra l'incrocio con la via Vittorio Veneto e l'incrocio con la ex strada statale 131, risultano privi di adeguato sistema di raccolta e smaltimento dei reflui fognari.



Con delibera della Giunta comunale n. 278/2008 è stato approvato il progetto preliminare generale e il progetto preliminare, primo stralcio.

Con delibera della Giunta comunale n. 109 dell'11 luglio 2014 è stato approvato il progetto definitivo esecutivo per lavori di realizzazione di un collettore fognario. Tuttavia l'opera non è stata realizzata.

L'Amministrazione comunale con delibera di Giunta n. 176 del 30 novembre 2020, recante "Variazione di urgenza al bilancio di previsione", ha reso disponibile le risorse occorrenti alla realizzazione dell'opera per la quale occorre provvedere alla previsione di un progetto definitivo, esecutivo e al rinnovo degli atti di assenso, comunque denominati necessari all'attuazione di un intervento mirato alla realizzazione di un collettore fognario, integrato con impianto di sollevamento con la finalità di consentire il collettamento al collettore del Casic. Al fine di avviare nel 2022 la procedura di gara per l'affidamento dei lavori suddetti, si rende quindi necessario inserire lo stesso nell'elenco annuale 2022.

Ritenuto necessario variare la programmazione triennale delle opere pubbliche, annualità 2022, alla luce di quanto suddetto; acquisiti ai sensi dell'articolo 49 il parere favorevole del responsabile del Settore edilizia pubblica, infrastrutture, strade, ambienti, servizi tecnologici in ordine alla regolarità tecnica e il parere favorevole del responsabile del Settore servizi finanze e tributi, si propone di deliberare, per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate per farne parte integrale, quanto segue:

di modificare il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2022/2024 e del relativo elenco annuale del 2022.

#### **VICEPRESIDENTE**

Ci sono richieste di chiarimento? Ci sono interventi? Qualcuno per dichiarazione di voto?

Prego, Consigliera Mura.

#### **CONSIGLIERA MURA**

All'interno del piano triennale mi pare di averlo già sollevato altre volte come obiezione, stiamo inserendo il punto 3 che riguarda un intervento che avrebbe dovuto come opere di urbanizzazione eseguire i privati. Ora io non sono assolutamente certa, anzi dubito che questo intervento ci competa. È vero che sono passati tanti anni, ma è anche vero che nel frattempo la legge non è cambiata. Quindi, per la presenza di questo punto all'interno della proposta di delibera, il gruppo del Partito Democratico non parteciperà al voto.

#### **VICEPRESIDENTE**

Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Serrau.

## CONSIGLIERE SERRAU

Grazie, Presidente. Il gruppo dei Riformatori ovviamente è favorevole alla proposta di delibera che ha appena illustrato l'Assessore Meloni, perché comunque è sempre coerente con le linee di mandato che abbiamo trattato. Quindi, ripeto, noi siamo a favore.

## VICEPRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 3 all'ordine del giorno: "*Variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 del relativo elenco annuale 2022*".

Si procede alla votazione per appello nominale:

| Consiglieri presenti | Voti favorevoli | Voti contrari | Astenuti                       |
|----------------------|-----------------|---------------|--------------------------------|
| 14                   | 11              | 00            | 03 (Crisponi, Picciau e Serra) |

(Consiglieri assenti: Secci Maria Paola, Manca Antonio, Collu Valentina, Loi Antonio, Meloni Valentina, Mura Michela e Pisu Fabio)

Con 11 voti favorevoli e 3 astensioni, il terzo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

| Consiglieri presenti | Voti favorevoli | Voti contrari | Astenuti                       |
|----------------------|-----------------|---------------|--------------------------------|
| 14                   | 11              | 00            | 03 (Crisponi, Picciau e Serra) |

Con la medesima votazione, 11 voti favorevoli e 3 astensioni, il terzo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

Ringraziamo la dottoressa Sorce per la presenza. Buona serata.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Sardegna Isola del Romanico” - Adesione del Comune di Sestu (CA) quale Socio Successivo .”*

### **VICEPRESIDENTE**

Passiamo ora alla trazione del quarto punto dell'ordine del giorno. A cura dell'Assessore Meloni.

### **ASSESSORE MELONI**

Grazie, Presidente. Sarò un po' più lungo rispetto a prima, però ci sono dei passaggi iniziali che secondo me è giusto leggere, perché fanno capire perché stiamo arrivando a questa scelta.

Il Comune di Sestu è impegnato ormai da anni nella valorizzazione del proprio patrimonio storico e culturale e in particolare della chiesa campestre di San Gemiliano e della chiesa urbana di San Salvatore, entrambe edificate in stile romanico. Le chiese costruite in stile romanico fra la metà dell'XI e gli inizi del XIV secolo, rappresentano una parte importante del patrimonio storico e monumentale della Sardegna. Esse si integrano nei contesti urbani rurali arrivando a connotare in senso significativo il paesaggio storico e architettonico dell'isola. Le chiese romaniche della Sardegna si inseriscono a pieno titolo nel panorama architettonico europeo, la loro costruzione si deve alla volontà dei re giudici, dei vescovi isolani che finanziarono i cantieri edilizi e degli ordini monastici che si insediarono sull'isola, nonché all'attività delle maestranze giunte dal continente italico ed europeo e radicatesi in terra sarda.

L'architettura romanica della Sardegna ha punti di contatto con quelli della Catalogna, della Provenza, della Liguria, della Toscana e anche della Corsica, qualificandosi così come variante locale di un linguaggio artistico di respiro internazionale.

Il primo accordo istituzionale animatore dell'attuale proposta progettuale risale al 2006, quando il Comune di Santa Giusta e altri venti Comuni sardi, nei quali erano localizzate chiese costruite in stile romanico, sono concordi nella volontà di mettere a valore l'importante patrimonio monumentale, secondo bene culturale dell'isola dopo il nuragico, per dimensioni ma anche per stato di conservazione.

I Comuni di Santa Giusta e gli altri sottoscrissero con altri soggetti, quindi la curia arcivescovile di Oristano, la diocesi, la soprintendenza per i beni ambientali e paesistici di Cagliari e di Sassari, il dipartimento di scienze archeologiche e storiche, artistiche dell'Università di Cagliari, il dipartimento di storia dell'Università di Sassari, l'istituto tecnico per geometri di Sassari sottoscrivono il protocollo d'intesa per l'attuazione del progetto integrato denominato “Itinerario del romanico in Sardegna”.

La nascita di un itinerario del romanico in Sardegna porta all'organizzazione di un convegno nazionale, nel dicembre 2007, che pone all'attenzione alle grandi potenzialità sotto il profilo culturale, artistico, architettonico, urbanistico, turistico e paesaggistico.

I Comuni della rete del romanico si incrementano con nuove adesioni e stipulano, a febbraio del 2008, un'ulteriore convenzione per costituire un ufficio comune e potenziare l'itinerario romanico in Sardegna e cogliere quindi le opportunità di finanziamento a livello regionale, nazionale e comunitario. Nel mese di luglio 2008 quindi ci sono venticinque Comuni che partecipano al bando transfrontaliero Italia-Francia marittimo, in partenariato con le Province di Pisa e Lucca e con la Collectivité Territoriale de Corse, e l'itinerario e rete del romanico in Corsica, Sardegna e Toscana è finanziato per 1,9 milioni, di euro di cui 760 sono destinati alla Sardegna. Con questi si è provveduto a installare dei pannelli didattici, a realizzare la segnaletica per identificare e raggiungere venticinque chiese. Un catalogo che comprende tutte le sessanta chiese dell'itinerario internazionale nonché un sito internet.

Negli anni, quindi arriviamo al 2014, sono raccolti ulteriori adesioni da parte di ventuno Comuni e nel 2014 si amplia l'itinerario con la dotazione di pannellistica e segnaletica per altre dieci chiese dell'itinerario.

Nel 2011, nell'ambito del progetto Intercos nasce "Itinere romanica", associazione amici del romanico che conta ad oggi più di cinquecento soci e ha come principale finalità quella di favorire fra le persone la consapevolezza dell'importanza del patrimonio del romanico, frutto di una circolazione mediterranea ed europea di collegamenti culturali e di scambi umani e di far conoscere e valorizzare come bene in sé, ma anche come risorsa per la creazione di lavoro soprattutto per i giovani.

Gli obiettivi dell'associazione si possono così brevemente sintetizzare: diffondere la cultura storico-artistica, promuovere iniziative dirette a sensibilizzare i cittadini alle ricognizioni, salvaguardia e tutela del patrimonio culturale del romanico; ripristinare e far conoscere antichi itinerari romanici e villaggi medievali scomparsi; promuovere dialoghi tra enti e associazioni che perseguono a livello nazionale e internazionale gli stessi scopi, rendendosi disponibili per l'organizzazione comune di eventi e convegni.

L'associazione in questi anni ha realizzato una serie di azioni: la pubblicazione di una guida a carattere divulgativo che comprende cento chiese romaniche sarde, la stampa di calendari dedicati all'architettura romanica e organizza, a cadenza mensile, delle visite guidate, dei percorsi del romanico nei monumenti sardi, organizza annualmente viaggi per conoscere il patrimonio romanico degli altri paesi. Sono stati pubblicati dei libri, ci sono cinque libri di storia corredati da CD in lingua sarda adatti per i bambini.

Andando avanti negli anni arriviamo nel 2016, nel quale veniva sottoscritta la convenzione per la conservazione, protezione e valorizzazione e messa in rete del bene culturale del romanico in Sardegna. Abbiamo ventisette Comuni tra cui i più vicini Villa San Pietro, Pura, Dolianova, Uta e tutti gli altri che insieme alle finalità degli accordi precedenti consistono nel far conoscere e valorizzare il patrimonio del romanico in Sardegna e costituire delle reti a livello europeo.

In data 28 novembre 2019 a Savona si riunisce il comitato di pilotaggio del progetto "Itinere romanica più" e viene fuori un progetto transfrontaliero fra Italia e Francia che valorizza il patrimonio culturale del romanico diffuso in cinque aree di cooperazione: la Toscana, la Liguria, la Sardegna, la Corsica e la Provenza con le Alpi e la Costa Azzurra.

L'obiettivo è sempre quello di valorizzare il patrimonio minore diffuso nelle cinque regioni. Il presente progetto che durerà fino al 2022 ha l'ambizione di creare un'offerta integrata di tredici itinerari romanici dell'Alto Tirreno e di promuovere in modo congiunto l'Italia in Francia integrando fra loro percorsi in parte già esistenti e soprattutto migliorando l'accessibilità dei siti romanici, affinché esso sia davvero fruibile al maggior numero di utenti, incluse le persone con disabilità motoria o sensoriale e il coinvolgimento delle comunità locali nel processo di valorizzazione del patrimonio.

A gennaio 2020 si sono riuniti gli Stati generali del romanico in Sardegna per effettuare un monitoraggio delle attività svolte, condividere idee e valutazioni sulle prospettive della rete del Comune del romanico. All'evento hanno partecipato numerosi Sindaci e amministratori comunali, il mondo accademico e l'associazionismo. Nel corso dei lavori si è stabilito di avviare il processo partecipativo e le attività preliminari per la definizione di un programma organico e di valorizzazione. A giugno dello stesso anno si è svolto un workshop e l'assemblea annuale della rete istituzionale dei Comuni del romanico, nel corso del quale sono state approvate, con votazione unanime, le linee di indirizzo e le strategie per la definizione del Parco monumentale del romanico.

Il 7 settembre dello stesso anno i Comuni aderenti alla rete del romanico sono sessanta. Il 7 settembre si è svolta l'assemblea dei Sindaci delle amministrazioni del parco e del programma tematico regionale e, con voto unanime, è stato approvato il programma "Parco monumentale del romanico in Sardegna" ed ha approvato l'avvio delle procedure per la costituzione della Fondazione "Sardegna isola del romanico", per la gestione dei futuri interventi inerenti alla valorizzazione del patrimonio monumentale del romanico in Sardegna.

La Regione Sardegna ha avviato un percorso progettuale, avente ad oggetto la realizzazione della filiera del turismo culturale e religioso isolano, identificando nei cammini un prodotto turistico strutturale e competitivo. La Regione Sardegna ha istituito il registro dei cammini di Sardegna e degli itinerari turistici, religiosi e dello spirito, al quale si intende iscrivere l'itinerario turistico religioso previsto nel Parco monumentale del romanico in Sardegna. I Comuni e ulteriori partner di progetto che per vari motivi non partecipano come fondatori alla costituzione della Fondazione, potranno aderire successivamente, previa richiesta da presentare al consiglio di amministrazione.

Considerato che in data 5 giugno 2021 presso la sala consiliare del Comune di Santa Giusta i soci fondatori hanno firmato, dinanzi al notaio, l'atto costitutivo della Fondazione Sardegna isola del romanico e che è interesse del Comune di Sestu aderire alla Fondazione Sardegna isola del romanico in quanto crea le condizioni per valorizzare le risorse monumentali e paesaggistiche inerenti al romanico in Sardegna e contribuisce alla creazione delle condizioni per lo sviluppo turistico e culturale del territorio; che il Comune di Sestu intende aderire alla suddetta Fondazione in qualità di socio successivo.

Preso atto che la quota una tantum da conferire al fondo dotazione patrimonio originale ammonta a mille euro; che la quota una tantum da conferire al fondo di gestione per coloro che non avessero contribuito a sostenere i costi per la definizione di scheda ammonta sempre a mille euro e che la quota annuale di partecipazione alla fondazione ammonta a 500,00 euro.

Visto il bilancio di previsione del triennio 2022/2024, approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 2021, nel quale sono previste le risorse finanziarie per il

conferimento al fondo di dotazione patrimoniale e del fondo di gestione della Fondazione nonché della quota associativa annuale.

Visto il decreto legislativo n. 267 relativo alle competenze del Consiglio, lo Statuto comunale e acquisiti, sulla proposta di delibera, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, tutto ciò premesso si propone di deliberare di aderire, nella qualità di socio successivo, alla Fondazione di partecipazione denominata “Sardegna isola del romanico; di approvare l’atto costitutivo e lo statuto allegato al presente atto deliberativo, per formarne parte integrante e sostanziale; di approvare nell’importo di euro mille la quota una tantum da conferire entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione della delibera di adesione al fondo di dotazione patrimoniale originario della stessa Fondazione; di approvare nell’importo di euro mille la quota una tantum da conferire al fondo di gestione; di approvare nell’importo di 500,00 euro la quota annuale di partecipazione alla Fondazione; di dare atto che per l’anno 2022 la somma complessiva di euro 2.500,00 troverà disponibilità sul capitolo di spesa n. 4068, “Contributi per la promozione di attività artistico-culturale”; di dare mandato al Sindaco e agli uffici preposti di procedere con gli atti e le attività conseguenti alla presente.

#### **VICEPRESIDENTE**

Prego, Consigliere Pisu.

#### **CONSIGLIERE PISU**

Grazie, Presidente. Intervengo per dire che mi trovo d’accordo con le premesse di questa delibera che unisce Sestu a una rete costituita ormai da ottanta Comuni sardi, come ha detto l’Assessore, che testimoniano la presenza dello stile romanico in Sardegna, un vero tesoro architettonico.

A partire dall’XI secolo, dall’arrivo nella nostra isola di vari ordini monastici, dalla penisola e dall’Europa come i Vittorini di Marsiglia e portando lo stile romanico francese fondarono prima la chiesa di San Salvatore e dopo la chiesa di San Gemiliano. Da quell’antico momento della nostra storia Sestu viene inserita all’interno di un percorso di pellegrinaggio religioso e di conseguenza tappa di un itinerario anche commerciale. Dunque non solo luogo di centri di culto e di attività religiosa ma anche sedi di attività produttive, per cui Sestu si è sempre distinta per la sua operosità. Ce l’hanno sempre riconosciuto. Ma come non notare proprio dall’ampia premessa della delibera che giustamente ricostruisce le varie fasi che hanno condotto il 5 giugno 2021 alla costituzione della Fondazione Sardegna isola del romanico, la lunghezza dei tempi che portano Sestu ad aderire a questa importante iniziativa. Il percorso infatti vede il suo inizio nel 2006, come ha ricordato lei, Assessore, e da allora i mezzi di informazione hanno sempre dato conto degli eventi organizzati da quella che era allora l’associazione degli itinerari del romanico in Sardegna. Un ritardo temporale il nostro che trova triste corrispondenza con la realtà delle chiese di San Salvatore, un gioiello del centro abitato che meriterebbe di essere incastonato decisamente meglio tra gli episcopi del centro storico. Per non parlare di San Gemiliano, dove solo la parrocchia di San Giorgio è stata capace di restituire alla bellezza di un sito e di valorizzarlo veramente.

La differenza stridente con quello che si trova oltre le mura di cinta, però, ha raggiunto ormai livelli inaccettabili. La valorizzazione della chiesa di San Gemiliano, perla romanica, si

deve accompagnare ad un'attenzione mirata del territorio limitrofo a partire dalla pineta. Abbiamo denunciato quanto fossero scarse le linee programmatiche sia sulla promozione dei beni paesaggistici in generale sia sulla valorizzazione della località campestre di San Gemiliano in particolare. Purtroppo ci si adopera per non riconoscerlo, ma da quest'area del Consiglio comunale dall'inizio nella consiliatura sono arrivate proposte, consigli, segnalazioni, spunti, critiche costruttive. Per questo voglio ricordare che avevamo fatto proprio durante il Consiglio comunale delle linee programmatiche una proposta per valorizzare il nostro paesaggio. Si trattava della creazione di infrastrutture e servizi per la promozione di un circuito che mettesse in relazione le ricchezze paesaggistiche e architettoniche di Serdiana, con Su Staini Saliu, la chiesa di Santa Maria di Sibiola, con annesso parco; Monastir con le domus de janas, la chiesa di Santa Lucia e il parco che vanno a formare con Sestu, dove anche noi abbiamo Su Staini Saliu, abbiamo la chiesa di San Gemiliano, abbiamo il nostro centro abitato, il parco intorno alla chiesa di San Gemiliano, un triangolo di attrazione che metterebbe tante persone in condizioni di frequentare la campagna.

Per fare questo si devono realizzare piste ciclabili, percorsi pedonali turistici e quelle linee programmatiche inserivano invece nel paragrafo del turismo. In quella seduta avevamo fatto notare quanto l'attenzione verso la qualità campestre di San Gemiliano fosse minima a partire dal fatto che San Gemiliano non veniva mai nominata. A partire dall'adesione del Comune di Sestu quale socio successivo della Fondazione Sardegna isola del romanico vigileremo con un po' di speranza sulla valorizzazione del nostro patrimonio storico e culturale, in particolare delle nostre due chiese citate, autentici gioielli romanici della nostra Sestu.

#### **VICEPRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? C'è qualche dichiarazione di voto?

Prego, Consigliera Crisponi.

#### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Dopo l'esposizione così lunga e a tratti prolissa del testo, chiaramente non si può essere in disaccordo con la proposta. Che senso avrebbe non essere d'accordo? Però è tutto bello, ma poi alla fine che cosa si realizza concretamente? Vogliamo fare un circuito che metta assieme tutte le comunità che hanno testimonianze romaniche che sono molte? E va bene. Vogliamo fare un percorso come quello proposto adesso dal Consigliere Pisu, che coinvolga i territori di Serdiana, Monastir, Sestu? Tutto bello, assolutamente. Però noi dobbiamo renderci conto di qual è la situazione. Noi abbiamo le strade di campagna che sono impercorribili a piedi e in bicicletta e tantomeno si possono percorrere per lunghi tragitti in macchina, abbiamo una situazione di pulizia veramente indecente, perché tutto il nostro agro, e questa non è un'accusa all'Amministrazione comunale: è una fotografia di adesso, di prima purtroppo che accomuna un po' tutta la Sardegna. Quindi le campagne sono disseminate di discariche. In più, mi dispiace dirlo, ma nell'agro di Sestu anche da parte di chi opera in campagna non sempre c'è un'adeguata attenzione al decoro, perché, se io lavoro in campagna, sono io il primo che ho a cuore la pulizia dei terreni, il decoro delle recinzioni, il fatto che non abbandonano plastica e cassette in mezzo al campo, che poi alla

prima situazione di vento vengono portate in giro per le campagne e magari alla successiva passata di fresa, tritate insieme alla terra. Tutto questo depone a nostro sfavore. Depone a nostro sfavore. Noi possiamo aderire a tutti i percorsi del romanico, ma purtroppo non siamo in grado come comunità, come Amministrazione comunale, come singoli cittadini di rispettare un minimo i requisiti per poter davvero essere credibili all'interno di un circuito di tipo turistico, perché un turista non ha alcun interesse a venire a vedere le discariche del comune di Sestu, di Serdiana o di Monastir, per carità. Di tutti i nostri Comuni. Quindi, veramente, noi in Sardegna siamo troppo indietro rispetto a questi temi. Noi tutti, come Amministrazione, come cittadini, come singoli operatori di tipo economico.

Voglio aggiungere una postilla che a causa di questo punto, che evidentemente è importante ma non è esattamente urgente, non è stato possibile arrivare in conferenza dei capigruppo la settimana scorsa e poter avere a disposizione più date per questo Consiglio comunale. Tutte le volte noi arriviamo in conferenza dei capigruppo, ci troviamo davanti a una data unica. Questa volta non è stato possibile programmare prima la Capigruppo, perché c'era da fare la commissione che doveva trattare questo punto. Allora io chiedo che ci sia maggiore attenzione da parte dei presidenti di commissione ai diritti dei Consiglieri, perché oggi molti di noi non stanno intervenendo sui singoli punti come forma di protesta, perché per noi, e l'abbiamo detto più volte, è importante poter avere la possibilità di scegliere in una rosa di date, che naturalmente tengono prioritariamente conto delle esigenze della maggioranza, ma devono tenere conto anche della minoranza. Invece a causa del punto sul romanico, sull'adesione alla Fondazione Sardegna isola del romanico noi ci siamo trovati con una data, "prendere o lasciare". Tutto questo è intollerabile. Questo punto è importante ma, ripeto, non è urgente. Si sarebbe potuto trattare tranquillamente al prossimo Consiglio comunale, senza per questo pregiudicare i destini futuri del turismo a Sestu.

#### **VICEPRESIDENTE**

Consigliera Mura, prego.

#### **CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Sono certamente favorevole all'adesione alla Fondazione, un atto che ci costa veramente poco e porterà nel tempo una visibilità e dei benefici che però saranno vani se non saranno accompagnati dagli interventi normali, di normale amministrazione ai quali Sestu si dovrebbe dedicare. Quindi diciamo che è un atto dovuto, tra virgolette, soprattutto per chi come me crede nelle potenzialità culturali o turistiche della nostra isola, però sicuramente non è bastevole. L'impegno dell'Amministrazione dovrebbe essere ben altro. Dovrebbe partire dal decoro urbano, dovrebbe partire dalle strade del centro abitato, dalle strade che circondano il sito di San Gemiliano, dall'area esterna alla chiesa. Tutte cose che non farà la Fondazione, che non ci porterà di sicuro l'adesione alla Fondazione. Quindi magari questa adesione dovrebbe essere un'occasione per andare a vedere quanto in altri Comuni si fa in prospettiva, quanto si investe annualmente per la valorizzazione ma anche semplicemente per il decoro di un Comune. Quindi che sia lo spunto per andare a vedere che cosa le persone che stanno condividendo, i Comuni che stanno condividendo questa adesione, stanno facendo nei loro territori, perché quanto a valorizzazione turistica e culturale, il Comune di Sestu ha veramente tanto ma proprio tanto



da imparare. Altro che essere così orgogliosi tanto da metterlo nella premessa di questa delibera, di quanto il Comune sia impegnato ormai da anni nella valorizzazione del patrimonio storico e culturale, perché veramente è poco credibile.

Il voto del Partito Democratico per le ragioni che ho espresso sarà sicuramente favorevole. Però che sia l'occasione per tutta l'Amministrazione per iniziare a fare qualcosa di concreto e di visibile.

#### **VICEPRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 4 all'ordine del giorno: "Sardegna Isola del Romanico" - Adesione del Comune di Sestu (CA) quale Socio Successivo"

Si procede alla votazione per appello nominale:

| Consiglieri presenti | Voti favorevoli | Voti contrari | Astenuti |
|----------------------|-----------------|---------------|----------|
| 16                   | 16              | 00            | 00       |

(Consiglieri assenti: Secci Maria Paola, Manca Antonio, Argiolas Antonio, Loi Antonio e Meloni Valentina)

Con 16 voti favorevoli, il quarto punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

| Consiglieri presenti | Voti favorevoli | Voti contrari | Astenuti |
|----------------------|-----------------|---------------|----------|
| 16                   | 16              | 00            | 00       |

Con 16 voti favorevoli, il quarto punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Mozione per la vicinanza al popolo ucraino e a tutti i popoli e delle vittime dei conflitti e la condanna tutti i crimini di guerra”*

### **VICEPRESIDENTE**

Passiamo ora alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno. Prego, Consigliere Serrau, per la trattazione.

### **CONSIGLIERE SERRAU**

Grazie, Presidente. Quello che è successo e sta succedendo è sotto gli occhi di tutti, già prima il Consigliere Picciau si è espresso a tal proposito proprio per descrivere il dramma che le persone che vivono in Ucraina stanno vivendo in questo periodo. Si stima che i profughi possano essere una decina di milioni in totale e la cosa più drammatica è che la percentuale degli sfollati è quasi al 90 per cento composta da donne e bambini. Questo in ottica futura deriva anche, cioè potrebbe derivare in una sconfitta totale per il popolo ucraino che verrebbe visto privato del proprio futuro, sia come Stato ma anche come popolazione.

Già circa due milioni di ucraini sono passati tramite la Polonia per scappare in Europa e la media dei bambini presenti in questi due milioni di profughi è tra i cinque e i dieci anni, quindi bambini piccolissimi che hanno dovuto lasciare le loro case, la loro vita. Molto spesso sono stati portati in frontiera e affidati a qualcuno perché i genitori non riuscivano a portare tutti contemporaneamente. Si stima che oltre sei milioni di persone abbiano dovuto lasciare la propria casa per bombardamenti oppure interruzioni dei servizi essenziali, l'acqua, gli ospedali. In molte zone dell'Ucraina non funziona nulla. E stanno viaggiando in maniera epocale da una parte all'altra per fuggire da questo dramma.

Oltretutto si sta creando un dramma nel dramma, perché è emersa una cosa terrificante che è ancora più grave secondo me della guerra stessa. Nelle stazioni di polizia tedesche, dove molti ucraini si stanno rifugiando, sono arrivate parecchie segnalazioni da parte delle autorità di controllo per quanto concerne lo sfruttamento della prostituzione, il sequestro dei minori a scopo molto probabilmente di pedopornografia, quindi cose veramente ignobili che devono essere portate alla luce e condannate con la massima veemenza.

Un'altra parola io la spenderei anche per i poveri militari, perché noi abbiamo l'idea che i militari siano molto spesso dei professionisti all'opera, sprezzanti del pericolo, quando invece abbiamo visto bene le foto e ho visto le immagini di adolescenti appena maggiorenni, presi per la capoccia e buttati in qualcosa in cui nemmeno si rendono conto e i numeri sono difficili da stabilire quelli dei militari morti, soprattutto dei giovani, perché non si riesce ad avere un rapporto completo, ma si parla tra i due fronti di circa dai trentacinquemila ai quarantamila ragazzi morti, perché sono quasi tutti ragazzi.

Noi abbiamo portato questa mozione che credo verrà condivisa da tutto il Consiglio, perché è doveroso esprimere quantomeno una vicinanza e una condanna. Io chiedo anche se si può fare una piccola modifica e si potrebbe aggiungere, se voi siete d'accordo, anche il

modo per coinvolgere la popolazione. Io ho visto le immagini ad esempio dove si sono coordinati gli amministratori con i cittadini e hanno deciso di esporre tutti insieme sui loro balconi un segno di vicinanza e tutto il paese è tempestato, praticamente, voi quando passate, vedete che lì la guerra è condannata fermamente e mi piacerebbe che anche nel nostro Paese ci fosse questo genere di collaborazione.

Ora lascio la parola agli altri colleghi e vi ringrazio per avermi ascoltato.

#### **VICEPRESIDENTE**

Prego, Consigliere Picciau.

#### **CONSIGLIERE PICCIAU**

Grazie, Presidente. Naturalmente non possiamo che essere favorevole a questa mozione presentata dalla maggioranza. Per quanto mi riguarda soprattutto tengo all'ultimo punto, quello che riguarda il rispondere prontamente alle richieste e aderire alle azioni messe in essere dalla prefettura che al momento coordina i corridoi umanitari.

L'interrogazione che ho presentato io prima all'inizio del Consiglio comunale era un pretesto e un modo, naturalmente per esprimere la nostra vicinanza. Era un modo naturalmente per cercare di fare qualcosa nel nostro piccolo, nel piccolo del Comune di Sestu. Non è stato possibile e me ne rammarico. Però in ogni caso, ripeto, sottoscrivo e voto a favore di questa mozione soprattutto per l'ultimo punto e naturalmente condanniamo tutti la guerra e mi fa piacere che sia stata presentata.

#### **VICEPRESIDENTE**

Prego, Consigliera Mura.

#### **CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Ovviamente il tema ci doveva vedere tutti d'accordo. Quello che mi lascia un po' perplessa su questa mozione è il cerchiobottismo, il non voler esprimere una solidarietà piena, quasi che ci si senta in colpa se lo si voglia equiparare poi alle altre cose.

In questo momento si sta parlando della guerra in Ucraina, non di altre guerre, non di altri popoli. Perché c'è questa paura a esprimere una solidarietà piena e profonda nei confronti di un Paese che sta subendo un attacco inaudito? In questo senso frasi, già l'incipit è "vicinanza al popolo ucraino e a tutti i popoli vittime di conflitti": da che cosa vogliamo mettere al riparo questa mozione? Precisare che nel mondo esistono conflitti e guerre irrisolte da decenni che limitano la libertà dei popoli? Noi ci incontriamo spesso in Consiglio comunale, si possono presentare delle mozioni che riguardino altre guerre, perché privare

quello che sta succedendo dell'attenzione che merita? A me queste precisazioni lasciano un po' perplessa.

Ancora, esprimiamo alla fine si dice condanna per tutte le situazioni di conflitto che ad oggi segnano molti Stati del mondo. Il problema è un altro in questo momento, quello che sentiamo tutti più forte per tanti motivi che poi possiamo andare ad esaminare, a discutere è quello che sta succedendo in Ucraina, dove c'è chiaramente un Paese invaso e un altro Paese che ha invaso.

E ancora negli impegni ci si impegna verso tutti i popoli che in questo momento sono in sofferenza per i conflitti bellici e anche il non voler prendere posizione, cioè far finta che non si capisca, che non ci siano gli elementi per capire quello che sta succedendo geopoliticamente. Possiamo semplicemente esprimere la nostra condanna nei confronti di quello che sta succedendo in Ucraina e impegnare l'Amministrazione a rispondere prontamente alle richieste e aderire alle azioni messe in essere dalla Prefettura che coordina i corridoi umanitari, senza infarcire di cose inutili questa mozione direi?

Proprio per la gravità di quello che sta succedendo, cerchiamo di essere un tantino schietti, sinceri e rivolgere tutte le nostre attenzioni in questo momento a un Paese che lo merita, a delle persone che sono in fuga, che vengono uccise, che subiscono violenza, che da un giorno all'altro hanno dovuto cambiare completamente la loro vita e decidere se vivere o morire, quando gli è stata data la possibilità. Quindi chiederei un po' più di coraggio con questa manifestazione di solidarietà. E sono in attesa spero di altri interventi per capire come procedere.

#### **VICEPRESIDENTE**

Prego, Consigliera Petronio.

#### **CONSIGLIERA PETRONIO**

Grazie, Presidente. Sono passati quasi ottant'anni dalla fine della Seconda guerra mondiale, ma sembra che all'uomo non abbia insegnato nulla. Decine di conflitti ci sono stati negli ultimi anni e ancora ci sono in diverse parti del mondo e qui dovremmo fermarci un attimo e fare un attento esame di coscienza per il disinteresse della politica per alcuni conflitti rispetto ad altri.

Oggi assistiamo a quanto sta accadendo in Ucraina. Potremmo fare mille approfondimenti sulle ragioni del conflitto, sulle questioni legate al Donbass, alla Nato e soprattutto al fallimento della diplomazia politica, ma anche in questo caso scadremmo nel piano della convinzione di taluni rispetto ad altri. Il principio di fondo deve essere la nostra ferma contrarietà a qualsiasi guerra o forma di violenza. Non possono esistere guerre giuste in quanto sono il frutto dell'assenza di dialogo e di buon senso e dell'avidità del decisore di turno.

Il conflitto in Ucraina, per il quale c'è il grande risalto sui media, sta destando grande attenzione e angoscia. Basta guardare lo sguardo perso nel vuoto negli occhi dei bambini,

che sono arrivati in Sardegna grazie alle diverse missioni umanitarie messe in campo da diversi soggetti.

Con l'approvazione di questa mozione vogliamo condannare in toto la guerra, nell'auspicio che termini presto e manifestare la nostra solidarietà nei confronti del popolo ucraino, al quale oltre che con il cuore dobbiamo essere vicini e d'aiuto in modo concreto.

Viva la pace!

#### **VICEPRESIDENTE**

Prego, Consigliera Argiolas.

#### **CONSIGLIERA ARGIOLAS GIULIA**

Ancora nel 2022 è molto triste dover trovare le parole giuste per una situazione così tragica e dettata dalla incapacità degli uomini di trovare soluzioni diverse dalla guerra.

Quanto stiamo vedendo strazia il cuore, vorrei trasmettere amore a tutte quelle persone che da un giorno all'altro sono dovute scappare dalle bombe per cercare di rifugio. A tutti coloro che in uno schiocco di dita hanno visto distrutto tutto quello che hanno costruito in una vita intera di sacrifici, a tutti quei genitori che hanno dovuto vedere la paura e le lacrime negli occhi dei propri bambini, a tutti i militari che ogni giorno si impegnano cercando di fare del proprio meglio per la patria, con la paura di non poter più vedere la loro famiglia e a tutte le persone che hanno dovuto forzatamente mettere in pausa la propria vita. Ma vorrei trasmettere amore anche all'aggressore, nella speranza che cessi presto l'offensiva ai territori invasi. Spero con tutto il cuore che la comunità internazionale riesca, con le trattative, a far cessare al più presto la guerra in Ucraina, ma ricordando anche le altre parti del mondo per restituire il sorriso ai popoli affinché tutto questo possa essere solo un brutto ricordo.

#### **VICEPRESIDENTE**

Prego, Consigliere Pisu.

#### **CONSIGLIERE PISU**

Perché no? Un coinvolgimento di tutto il Consiglio, anche della minoranza su questo argomento. Non si può con gli emendamenti, se si rivolge a questo, indicandomi la carta della mozione, si deve, e spiego perché: perché questa mozione che vuole essere espressione del Consiglio comunale sulle vicende della guerra in Ucraina su un conflitto che meriterebbe da parte nostra altre parole rispetto a quelle utilizzate nel testo proposto, come ha appena detto la Consigliera Mura.

Questo testo esprime un linguaggio così generalizzato, troppo generalizzato da non dare il giusto peso, la giusta drammaticità alla guerra in atto tra Russia e Ucraina. Si mescolano insieme tutti i conflitti del mondo con tanto di condanna non alla guerra ma a tutti i crimini di guerra. Questa è una guerra, non sono crimini di guerra. Questa è una guerra vera e propria. La Russia non viene mai citata in questo documento. Mai. Sarebbe bastato veramente un maggiore coinvolgimento di tutto il Consiglio.

Questa è una mozione che ci chiede poi di fare qualcosa che tutti stiamo già facendo, ossia esporre segnali, simboli che manifestano la pace, ma c'è bisogno di scriverlo in una mozione? Lo stiamo facendo tutti. Tutti lo stiamo già facendo, è una ovvietà questa. Che cos'è mettere un simbolo di pace? Il Consiglio comunale dovrebbe fare di più, un'Amministrazione su questo conflitto, su questa cosa che è successa, se si esprime, dovrebbe fare di più. È una mozione che invita la Sindaca e l'Amministrazione a promuovere ogni iniziativa di solidarietà al popolo ucraino. Ma poi poco fa l'Assessore ai servizi sociali ci ha risposto, dicendoci che l'Amministrazione può fare veramente poco. Ha detto quello che sta facendo, ma è questa la solidarietà, è questa la vicinanza, è questa l'idea che avevate facendo la mozione, chiedendo queste cose? Ci ha detto che a Sestu non ci sono strutture idonee, eppure il prefetto ha individuato – lo ha detto lei – nelle strutture religiose il luogo adatto per l'ospitalità. E noi ne abbiamo due di asili di proprietà di ordini religiosi, sono strutture che presentano all'interno delle scuole dell'infanzia, la scuola Achille Manunza e la scuola Sacra Famiglia. Però le stanze in cui vivevano le suore ora sono vuote.

Chiedo all'Assessora se è stato chiesto alla congregazione religiosa dei Francescani se c'è interesse e disponibilità ad ospitare famiglie ucraine. Chiedo se questo è stato fatto. Sono queste le azioni concrete. Un interesse di questo tipo sarebbe una dimostrazione di solidarietà e vicinanza,

Un'altra iniziativa concreta è quella avviata da molti Comuni italiani che hanno già messo in campo una contribuzione per le famiglie che ospitano i profughi. Si tratta di un rimborso una tantum a partire da 50,00 euro per ogni persona ospitata. Anche la Protezione civile nell'attuazione di misure concrete si è mossa con un'ordinanza che richiede contributi per associazioni, Comuni e Regioni che poi andranno a sostenere e ad aiutare le famiglie italiane, che hanno aperto la porta di casa alle donne, agli uomini e ai bambini ucraini. Questo è veramente un gesto concreto, è un'iniziativa di solidarietà e vicinanza al popolo ucraino. Ma non c'è in questa mozione una proposta come questa. Eppure dei cittadini sestesi hanno chiesto un intervento per questo. Proprio questo tipo di intervento l'hanno chiesto.

Chiedo all'Amministrazione comunale se ora, anche alla luce del fatto che c'è stato questo avvicinamento dei cittadini sestesi per chiedere questo aiuto, se c'è la volontà di un impegno reale, concreto sull'aiuto economico alle famiglie che si sono rese disponibili all'ospitalità.

#### **VICEPRESIDENTE**

Prego, Consigliera Crisponi.

#### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Intervengo perché l'argomento è importante. Come tutti credo siamo rimasti sconvolti oltre un mese fa, poco più di un mese fa da questa guerra che improvvisamente ha turbato la serenità, la pace e l'illusione anche di noi cittadini europei che tutto questo che sta succedendo non ci appartenesse più, non ci riguardasse, che fosse qualcosa che poteva interessare soltanto aree del mondo che non avevano democrazia, che non avevano benessere e che quindi in qualche modo erano lontane da noi. Certo, sensibili alla guerra in Siria, sensibili alla guerra nello Yemen. Siamo sempre stati presenti anche nelle aree di guerra con i contingenti guidati dalla Nato per portare la pace, anche in Libano è andato via da poco il contingente italiano. Però niente ci toccava così da vicino. Non ci ha toccato così da vicino neanche la guerra della ex Jugoslavia, perché quella l'abbiamo sentita come una sorta di guerra civile: il disfacimento di quella nazione, di quello Stato che è diventato una lotta a tratti tribale.

Invece succede che una notte i russi invadono l'Ucraina appellandosi a ragioni inesistenti, chiaramente pretestuose, andando a parlare di una guerra violenta, criminale come di un'operazione speciale. Quindi abbiamo assistito a tutto l'armamentario della propaganda russa, che è una propaganda criminale che viene fatta sulla pelle dei cittadini ucraini. Quindi credo che tutti quanti siamo sconvolti e devastati da quanto è successo, e io aggiungo che sono anche devastata personalmente da quello che leggo purtroppo sui social, in cui progressivamente c'è stato un allontanamento delle ragioni della vittima e un avvicinamento alle ragioni dell'aggressore in parte dettate da retaggi ideologici non ancora sopiti e che hanno trovato in Putin un redivivo campione di ideologia, quando invece è un nazionalista della peggiore specie. Quindi è davvero lontano da quello che loro pensano possa essere. Poi anche in qualche modo una simpatia proprio per questo nazionalismo esasperato, che purtroppo ha riguardato anche molte formazioni politiche della nostra Europa. Quindi è stato un crescendo da una parte di violenze, di profughi, di disperazione e distruzione, dall'altro, almeno in Italia, un progressivo intiepidimento della sensibilità di una parte dell'opinione pubblica. Tutto questo è a dir poco sconvolgente.

Molti si sono dimenticati che la guerra è stata una guerra anche partigiana, ma è stata una guerra che è finita grazie all'intervento degli Alleati. Ragazzi arrivati da tutto il mondo per darci una possibilità di pace, di prosperità e di democrazia e di libertà. Quindi davvero noi abbiamo la fortuna di vivere in uno dei migliori mondi possibili su questa terra, perché abbiamo mille difficoltà, abbiamo mille storture, abbiamo mille cose da correggere, ma viviamo in una democrazia. Abbiamo dei servizi, abbiamo delle libertà, abbiamo dei diritti. Siamo garantiti e invece da qualche parte del mondo non troppo lontana c'è ancora qualcuno che pensa di poter fare della nazione vicina il proprio giardino di casa. Quindi quello che sta facendo la Russia con l'Ucraina è una cosa intollerabile, è criminale e su questo non ci possono essere dubbi.

Cosa possiamo fare noi. È vero che qualcuno si è intiepidito, ma la parte migliore di questa nazione, quella che non guarda in momenti così gravi all'ideologia, alle convenienze di parte ma pensa soltanto ad aiutare persone che soffrono si è mobilitata, mettendo a disposizione strutture, personale, beni, missioni che sono andate a portare fin lì anche vettovaglie, farmaci, vestiario, tutto quello che serviva per queste persone. I Comuni si sono mobilitati in accordo con il Ministero e coordinati dall'ANCI per mettere a disposizione delle prefetture le strutture disponibili e anche la possibilità di accoglienza in strutture pubbliche o private segnalate. Però una buona parte degli ucraini che sono arrivati finora in Italia si sono rivolti direttamente a familiari o a conoscenti, quindi hanno avuto il sostegno della comunità ucraina particolarmente numerosa che è presente in Italia, e gli altri stanno andando soprattutto nelle grandi città, perché rendiamoci conto che questi sono ragazzi, donne e

bambini che non conoscono la lingua, hanno bisogno di avere la possibilità di muoversi, cosa che purtroppo nei paesi non è così semplice e hanno comunque bisogno anche di avere delle strutture di supporto che non sono così capillari sul territorio. Per cui gran parte dell'accoglienza si sta facendo nelle grandi città. Cito il mio paese di origine. C'è un convento che ha più di cinquanta posti, convento nuovissimo, attrezzato, vuoto, è stato messo a disposizione dal Comune, la Prefettura ha detto no, per arrivare non lo so cosa ci vuole. Se uno ci arriva, ci muore. Quindi purtroppo questa è la realtà di gran parte dei nostri paesi. Quindi i Comuni hanno fatto quanto era possibile e si stanno coordinando.

Così come hanno fatti i privati cittadini. Molti di noi hanno dato la disponibilità per accogliere nelle proprie case, nelle proprie famiglie queste persone. Però chiaramente c'è un elenco che viene valutato dalla Prefettura sulla base dell'età, della possibilità di avere bambini della stessa età, quindi della migliore integrazione possibile, della vicinanza come dicevo prima ai servizi, che sono prima di tutti i servizi linguistici, perché arrivare in un posto in cui non conosci nessuno e non conosci la lingua e non sei in grado di leggere, perché loro hanno un altro alfabeto, è una cosa estremamente complessa. Quindi l'accoglienza non è una cosa che si possa improvvisare e naturalmente non può essere il singolo Comune a dare quei servizi.

Arrivando alla mozione si poteva scrivere meglio, è vero, però quello che serve non è scrivere una bella mozione che ci riempie il cuore di belle parole. Quello che serve è soltanto un'espressione di solidarietà che deve essere unanime. Se noi in questo Consiglio comunale non riusciamo ad esprimere una parola con una voce unica per condannare l'aggressione della Russia, per dare la nostra solidarietà ai profughi ucraini, alla popolazione ucraina in generale, che cosa ci possiamo aspettare dai tavoli a Istanbul, a Kiev, in Bielorussia?

Adesso, senza voler generalizzare, senza voler disprezzare o condannare le osservazioni a volte pertinenti fatte da altri, io credo che quello che è importante in questo momento è parlare ad una voce sola, portare la solidarietà, sottolineare la disponibilità di questo Comune sia nella parte amministrativa, istituzionale sia dalla parte dei cittadini ad accogliere nel modo più efficace possibile e anche compatibilmente con quello che si è realmente in grado di fare la popolazione ucraina in fuga dalla guerra, sperando che quanto prima tutto questo cessi e che possano tornare a casa loro, perché i profughi di tutte le guerre vogliono tornare a casa propria, non vogliono restare con noi. Quelli che arrivano non vengono perché vogliono stare con noi, perché anche i posti più inospitali della terra sono i più belli per chi ci è nato, per chi ha lì la sua cultura e i suoi legami familiari.

Quindi noi voteremo la mozione perché pensiamo che quello che sia giusto fare in questo momento è condannare l'aggressore e dare la solidarietà, la vicinanza e anche il sostegno, così come sarà possibile fare a quelli che in questo momento stiamo cercando di accogliere.

#### **VICEPRESIDENTE**

Prego, Consigliere Meloni.

#### **CONSIGLIERE MELONI MAURIZIO**



Grazie, Presidente. Naturalmente condanniamo e condanno la guerra, ci mancherebbe altro! Non ci sarebbe nessun motivo per dire il contrario. Quindi la solidarietà da parte di tutti noi per il popolo ucraino, però voglio fare una considerazione. Io mi auguro che i nostri governanti, l'Europa e tutti insieme devono mediare assolutamente per bloccare la guerra, perché si deve assolutamente bloccare. Non esiste che la Russia continui a bombardare l'Ucraina. Quindi si devono trovare tutte le soluzioni perché si arrivi alla pace.

Poi la nostra solidarietà assolutamente ci deve essere, perché un popolo in questa situazione va assolutamente aiutato. Per dirvi, noi a Cagliari stiamo lavorando, stiamo contribuendo anche come gruppo per la solidarietà raccogliendo generi alimentari, farmaci e quant'altro, abbiamo un punto di raccolta in collaborazione con il terzo settore a livello nazionale. Quindi assolutamente l'Italia ripudia la guerra e tutti noi ripudiamo la guerra. No alla guerra.

#### **VICEPRESIDENTE**

Prego, Consigliere Serrau.

#### **CONSIGLIERE SERRAU**

Grazie, Presidente. Io la mozione l'ho scritta insieme a una collega e non ho pensato, quando l'ho scritta, a portarla con dei risvolti geopolitici da discutere all'interno del Comune, però, se non sbaglio, nella mozione c'è scritto "ferma condanna per l'invasione dell'Ucraina da parte di Putin" e, se non mi sono rimbambito, Putin mi pare che sia il presidente oligarca della Russia. Quindi, quando sento certe parole, mi viene da pensare che qualcuno la mozione o l'ha letta male o proprio non l'ha letta.

Aperta e chiusa parentesi perché, come giustamente ha detto la Consigliera Crisponi, è un momento di condivisione perché tutti dobbiamo condannare questo atto atroce che sta succedendo e sta coinvolgendo tutto il popolo ucraino e, di rimando anche l'Europa, ringrazio tutti i colleghi che hanno dimostrato solidarietà e che hanno speso ed espresso delle parole per appoggiare la mozione.

#### **VICEPRESIDENTE**

Consigliere Pisu, lei è già intervenuto. Prego.

#### **CONSIGLIERE PISU**

Come avevo già risposto al Vicesindaco Bullita quando mi attaccava, come ha attaccato lei in questo momento dicendo che non ho letto la mozione: Consigliere Serrau, mi sembra che le cose che detto siano di una persona che ha letto la mozione. Ho anche detto che sono rimasto colpito dalle sue parole, che erano veramente accorate, erano belle, erano

importanti. Dunque non capisco questo suo spontaneo e gratuito... Gratuito senza parole, in quel senso.

Io vorrei veramente dall'Assessora ai servizi sociali una semplice considerazione su queste proposte che sono state fatte. Certo che il voto, il nostro voto sarà favorevole, su questo non si può fare e non si deve fare altrimenti, però esprimetevi sull'aiuto un po' più concreto, perché si può fare di più. Non è vero che con un sostegno, come possibile per esempio? Si può fare di più, assolutamente! Sono state fatte delle proposte. Se ne parla. Ne parlano tutti i quotidiani di queste azioni governative, proposte dell'ANCI, della Protezione civile, interventi dello Stato. Perché non interessarsi almeno a chiedere, come a chiedere alle strutture, visto che ci sono? Sono state dette delle cose sulla Prefettura, sulle strutture individuate. Noi chiediamo semplicemente un interessamento a fare qualcosa di più rispetto alle parole usate.

Non aggiungo aggettivi, le parole usate, che va bene, che noi voteremo. Però chiediamo un semplice interessamento. Almeno la volontà.

#### **VICEPRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 5 all'ordine del giorno: *“Mozione per la vicinanza al popolo ucraino e a tutti i popoli e delle vittime dei conflitti e la condanna tutti i crimini di guerra”*

Si procede alla votazione per appello nominale:

| Consiglieri presenti | Voti favorevoli | Voti contrari | Astenuti |
|----------------------|-----------------|---------------|----------|
| 15                   | 15              | 00            | 00       |

Consiglieri assenti: ( Secci Maria Paola, Manca Antonio, Argiolas Antonio, Argiolas Francesco, Loi Antonio e Meloni Valentina)

Con 15 voti favorevoli, il quinto punto all'ordine del giorno è approvato.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Interpellanza in merito all'affidamento del servizio di gestione della scuola civica di musica di Sestu”*

### **VICEPRESIDENTE**

Procediamo alla trattazione dell'ex settimo punto che, dopo il ritiro della mozione da parte... il rinvio, pardon, della mozione, come richiesta dal Consigliere Serra, è diventato il sesto punto.

Prego, Consigliera Crisponi.

### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Intanto prima mi ero dimenticata di dare gli auguri di pronta guarigione al Vicesindaco che ci ha rivelato di essere a casa con il Covid e quindi gli auguriamo che tutto si risolva bene, quanto prima. Leggo l'oggetto dell'interpellanza.

I sottoscritti Consiglieri comunali di Sestu Crisponi , Picciau e Serra; rilevato che con determinazione n. 1263 del 15 novembre 2021 è stata aggiudicata in via definitiva a Synesis srl la procedura di affidamento diretto del servizio di gestione della scuola civica di musica di Sestu per l'anno scolastico sperimentale 2021/22. Tale affidamento è stato disciplinato da apposito capitolato, che disciplina tra l'altro all'articolo 5 i servizi minimi dell'appaltatore.

Considerato che ai sensi dell'articolo 5, lettera c), del capitolato di servizio, l'aggiudicatario deve reclutare, previa procedura selettiva di evidenza pubblica, il direttore artistico della scuola civica di musica di Sestu in possesso dei seguenti requisiti: possesso del diploma di conservatorio statale di musica, Istituto musicale pareggiato o diploma accademico di conservatorio o titoli equipollenti; non ricoprire il medesimo incarico presso altre scuole civiche di musica; esperienza come direttore di scuola civica di musica di almeno tre anni nell'ultimo quinquennio precedente all'avvio della procedura sulla centrale di committenza SardegnaCAT sopra richiamata; adeguati titoli o valido curriculum vitae.

Dato atto che a riguardo la selezione per il reclutamento del direttore artistico deve essere svolta dall'operatore economico aggiudicatario e successivamente trasmette gli atti relativi all'individuazione dello stesso per consentire la verifica del procedimento e del possesso dei requisiti minimi richiesti.

Valutato che nel bando non è esplicitato in alcun punto quali debbano essere le figure professionali con specifica, indubbia competenza e i relativi requisiti per far parte della commissione esaminatrice dei candidati alla carica di direttore artistico della scuola civica di musica di Sestu.

Rilevato che il requisito previsto all'articolo 1.1 nell'apposito avviso pubblico di selezione si presta ad una dubbia interpretazione da parte di potenziali partecipanti interessati in quanto prevede il possesso di diploma di conservatorio conseguito presso un conservatorio di musica o istituto musicale pareggiato ai sensi della normativa vigente, senza precisare se si tratta di diploma del previgente ordinamento o diploma accademico di primo o di secondo livello, tale vaghezza giustifica un punteggio che non tiene in considerazione i diversi titoli di

studio. È evidente che chi ha redatto il capitolato, non aveva una conoscenza specifica della questione.

Constatato che il requisito previsto all'articolo 1.2 dell'apposito avviso pubblico è fortemente esclusivo e di per sé inopportuno in quanto non garantisce la partecipazione di quella pluralità di professionisti che, pur non avendo, un'esperienza come direttore artistico di scuola civica di musica hanno comunque maturato esperienze dal punto di vista didattico, organizzativo, manageriale e di direzione artistica in ambito musicale in contesti differenti e per conto di soggetti pubblici e privati con prestigiosi ruoli apicali. Tra l'altro tale scelta ha impedito la partecipazione di una gran parte di professionisti sesti di chiaro ed elevato valore, escludendo e ledendo di conseguenza una molteplicità di soggetti che da sempre operano per lo sviluppo e la diffusione della musica sul territorio di Sestu.

Considerato che tutti gli atti relativi alla predetta selezione sono stati pubblicati su carta intestata del Comune di Sestu e che l'avviso per l'indizione della procedura su carta intestata del Comune di Sestu era privo di qualsiasi firma.

Appurato che in data 23 gennaio 2022 il secondo classificato della suddetta selezione ha inviato una puntuale e dettagliata richiesta di riforma della graduatoria relativa alla selezione per direttore artistico della scuola civica di musica di Sestu indirizzata alla Synesis srl che ha gestito il bando. A tale richiesta è stato risposto il 21 febbraio 2022, ha risposto la stessa società con una breve e sbrigativa conferma delle decisioni assunte senza alcun approfondimento dei quesiti, peraltro ben argomentati. Faccio notare che per esempio è stata assegnata un'annualità di punteggio a persone che hanno fatto poco più di un mese di supplenza, quando per poter avere il punteggio di un anno scolastico bisogna avere continuativamente almeno sedici lezioni consecutive per sei mensilità. Quindi pensate quant'è lontano dalla attribuzione che è stata riconosciuta qua dentro.

Osservato che il bando di cui alla presente interrogazione risulta nel suo complesso approssimativo e poco funzionale a favorire la pluralità di partecipanti, tutto ciò premesso si interpellano la Sindaca e l'Assessore competente in merito ai sotto indicati punti: 1. a quale titolo per lo svolgimento di tale selezione sia stata utilizzata la carta intestata del Comune di Sestu, quando sulla base del capitolato la relativa procedura dovrebbe essere svolta dall'operatore economico aggiudicatario del servizio; a quale titolo il responsabile, la funzionaria del Settore servizi demografici, pubblica istruzione, cultura, sport, biblioteca, contenzioso del Comune di Sestu abbiano fatto parte della commissione in qualità di segretario verbalizzante e di aiuto segretario verbalizzante, considerato che tale procedura è stata delegata alla società Synesis srl su cui gli uffici devono esercitare attività di indirizzo e di controllo; se a causa di questa partecipazione si potrebbe configurare un potenziale conflitto di interessi, poiché gli uffici devono esercitare attività di controllo sull'aggiudicatario; se gli uffici in considerazione della richiesta di rivalutazione del secondo classificato abbiano ritenuto congrue le giustificazioni prodotte dalla società considerata la povertà degli argomenti presenti nella risposta; 2. si chiedono chiarimenti in merito ai criteri e ai parametri utilizzati per la scelta della nomina dei relativi commissari della commissione di valutazione inerente alla selezione pubblica di cui all'oggetto, chiarimenti in merito a quanto posto in essere per verificare l'insussistenza di situazioni di incompatibilità nella composizione della commissione per la selezione del direttore artistico della scuola civica di musica e il rispetto del principio di rotazione quale misura di prevenzione della corruzione; chiedono altresì di poter acquisire in formato digitale gli atti sotto indicati, il decreto di nomina della commissione di valutazione inerente alla selezione pubblica di cui all'oggetto e i relativi criteri e i parametri utilizzati per la scelta e la nomina dei relativi commissari, le dichiarazioni dei commissari della commissione di valutazione di cui al precedente punto 1 in merito all'insussistenza di situazioni di incompatibilità per la composizione della commissione per la selezione del

direttore artistico della scuola civica di musica di Sestu e al rispetto del principio di rotazione quale misura di prevenzione della corruzione, tutti gli atti e i verbali riguardanti sia l'intera procedura della selezione in argomento sia i lavori svolti dalla commissione di valutazione.

In merito alla presente interpellanza si chiede formale risposta verbale e scritta.

Tutta questa selezione è stata fatta, a nostro parere, utilizzando dei criteri quantomeno ambigui, dubbi e chiediamo pertanto che sui singoli punti ci venga risposto. E in particolare in merito a tutti i punti riguardanti, scusate il bisticcio, il punto 1.

## **VICEPRESIDENTE**

La parola all'Assessora Annis per la risposta.

## **ASSESSORE ANNIS**

In considerazione del contenuto squisitamente tecnico dell'interpellanza, in virtù della distinzione dei ruoli tra parte politica e tecnica comunico che è stata predisposta una relazione da parte del responsabile del settore alla quale a ogni punto evidenziato dall'interpellante è stata data specifica risposta e mi accingo a leggere il contenuto di questa relazione che peraltro è stata consegnata alla Consigliera.

Con riferimento alle premesse della seconda interpellanza in oggetto, merita soffermarsi per alcuni

chiarimenti, nonostante non costituiscano specifici punti di interrogazione. In particolare:

A) nel "Rilevato che" di pagina 2, si lamenta che l'articolo I, punto I, dell'avviso pubblico per la selezione del Direttore Artistico "si presta a una dubbia interpretazione da parte dei potenziali partecipanti interessati, in quanto prevede il possesso di "Diploma di Conservatorio conseguito presso Conservatorio di Musica o Istituto musicale pareggiato ai sensi della normativa vigente" senza precisare se trattasi di Diploma Previgente Ordinamento o Diploma Accademico di I o di II livello. Tale vaghezza giustifica un punteggio che non tiene in considerazione i diversi titoli di studio."

È bene precisare che, proprio per il principio della massima partecipazione dei candidati, senza limitazione (e, quindi, preclusione) a uno o l'altro livello, l'avviso consentiva l'accesso a chi fosse in possesso di un "Diploma del Conservatorio", latamente inteso, e dunque con la possibilità di candidatura sia dei soggetti in possesso del "Diploma" tradizionale vecchio ordinamento, sia di "Diploma" nuovo ordinamento.

A ciò si aggiunga che se un potenziale candidato avesse avuto qualsiasi dubbio sulla possibilità di partecipazione, sia Synesis srl sia l'Ufficio Cultura, avrebbe sciolto, in sede di eventuali richieste e precisazioni, ogni riserva sul pieno diritto di prendere parte alla procedura.

B) Nel successivo "Constatato che" si lamenta che "il requisito previsto all'art. I, punto 2, del citato avviso è fortemente esclusivo e di per sé inopportuno in quanto non garantisce la partecipazione di quella pluralità di professionisti che, pur non avendo un'esperienza come Direttore Artistico di Scuola Civica di Musica, hanno comunque maturato esperienze dal punto di vista didattico, organizzativo, manageriale e di direzione artistica in ambito musicale, in contesti differenti e per conto di soggetti pubblici e privati con prestigiosi ruoli apicali. Tra l'altro, tale scelta ha impedito la partecipazione di una gran parte di professionisti sestesi di chiaro ed elevato valore escludendo e ledendo di conseguenza una molteplicità di soggetti che da sempre operano per lo sviluppo e la diffusione della musica nel territorio di Sestu."

Sul punto, la scelta - in armonia con numerosi avvisi dell'hinterland - è stata finalizzata a garantire alla Scuola Civica, che per la prima volta stava nascendo nel territorio di Sestu,

l'imprinting più corretto. E' evidente, invero, che la direzione della Scuola da parte di una figura, già in possesso di comprovata esperienza nella Direzione artistica di Scuole Civiche, non può certamente rappresentare un dettaglio trascurabile ma un elemento aggiuntivo e di maggiore garanzia per l'ottimale funzionamento della Scuola.

Con riferimento ai quesiti dell'interrogazione, come integrata dalla successiva interpellanza, si chiarisce quanto segue.

#### PUNTO I

l) A quale titolo, per lo svolgimento di tale selezione, è stata utilizzata la carta intestata del Comune di Sestu, quando sulla base del capitolato la relativa procedura doveva essere svolta dall'operatore economico aggiudicatario del servizio.

In data 26.11.2021, al momento della pubblicazione sul sito del Comune di Sestu della notizia dell'avvio della procedura di selezione di un Direttore Artistico, era ancora in corso la predisposizione grafica del logo "Scuola Civica di Musica", da inserire su carta intestata, utilizzabile da Synesis S.r.l. per ogni forma di comunicazione inerente il servizio.

La società, dopo l'aggiudicazione, aveva sottoposto varie proposte di logo agli Uffici ma l'ultima versione è stata predisposta e accettata intorno a metà dicembre, mentre la nomina del Direttore Artistico, così come quella dei Docenti, si è posta come adempimento di una certa urgenza data anche la necessità di comunicare celermente tali dati alla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito dell'iter di richiesta di un finanziamento ai sensi della Legge 15 ottobre 1997, n. 28.

L'avviso della selezione del Direttore Artistico, su carta intestata al Comune di Sestu per i motivi sopra esposti, reca comunque in calce la seguente dicitura:

"Segreteria organizzativa: scuolacivicamusicasestu@gmail.com 0703495368"

Dunque, con indicazione di indirizzo e mail e telefono che fanno comunque capo a Synesis Srl. Nell'articolo apparso sul sito è stato inoltre scritto quanto segue:

"Si avvisa che, a seguito di aggiudicazione del servizio di gestione della nuova Scuola Civica di Musica, anno scolastico sperimentale 2021-2022, a Synesis Srl, è indetta procedura di selezione del Direttore Artistico e dei Docenti. Le domande dovranno essere inviata a Synesis Srl entro le ore 13.00 di lunedì 6 dicembre 2021 all'indirizzo e-mail: "scuolacivicamusicasestu@gmail.com"

Nell'avviso allegato all'articolo si è esplicitato altrettanto inequivocabilmente che:

"In base all'affidamento che il Comune di Sesta ha conferito, giusta Determinazione numero 1263 del 15.11.2021, alla ditta Synesis srl circa la gestione didattica e la direzione della Scuola Civica di Musica di Sestu per l'anno scolastico 2021/2022, Synesis srl avvia una selezione per titoli e colloquio finalizzata alla formazione di una graduatoria per il conferimento dell'incarico di "Direttore Artistico della Scuola Civica di Musica di Sestu".

Nonostante, pertanto, la carta intestata della Scuola Civica fosse ancora incompleta è emerso con assoluta trasparenza che la procedura di reclutamento del Direttore fosse di competenza di Synesis S.r.l.

A ciò si aggiunga che la carta intestata non sarebbe stata, in ogni caso, intestata a Synesis Srl, ma alla stessa "Scuola Civica di Musica".

Quando il logo della Scuola Civica di Musica è stato infatti finalmente attuato, tutte le comunicazioni inerenti la scuola e pubblicate sul sito successivamente all'Avviso della selezione del Direttore Artistico (es. "Avviso di riapertura dei termini delle iscrizioni" o "Avviso Modalità di pagamento rette di frequenza Scuola Civica di Musica per l'anno scolastico"), non sono state realizzate su carta intestata a "Synesis Srl". In particolare:

l) La carta intestata è strutturata in modo tale che, nell'intestazione, vi siano sempre i due loghi "Scuola Civica di Musica Sestu" e "Comune di Sestu" nel modo che segue:

2) nel piè di pagina, appare la seguente dicitura:

In tal modo, gli utenti sono consapevoli, attraverso le comunicazioni, che la Scuola Civica non è una iniziativa privata di Synesis Srl, ma del Comune di Sestu attraverso il suddetto operatore.

Non si dimentichi che il Comune di Sestu, per quanto la procedura di reclutamento del Direttore Artistico, in base al Capitolato, sia stata di competenza di Synesis Srl, rimane comunque il soggetto pubblico promotore dell'iniziativa della Scuola Civica di Musica.

2) A quale titolo il responsabile e la funzionaria del Settore Servizi Demografici, Pubblica Istruzione, Cultura, Sport, Biblioteca, Contenzioso del Comune di Sestu abbiano fatto parte della commissione, in qualità di segretario verbalizzante e di aiuto segretario verbalizzante, considerato che tale procedura è stata delegata alla società Sinesys srl, su cui gli uffici devono esercitare attività di indirizzo e controllo.

Il giorno 13 dicembre 2021, alle ore 13:45 si è riunita la Commissione giudicatrice, tramite piattaforma Zoom, composta da:

Dott.ssa Irene Sotgiu - amministratore unico Synesis S.r.l.1 in qualità di presidente;

Maestro Silvia Belfiore - commissario esperto;

Maestro Andrea Ivaldi - commissario esperto

Dott.ssa Monica Santoro - commissario Synesis S.r.l.1..

Al di là della commissione, la cui composizione è stata, essa stessa, di esclusiva competenza dell'appaltatrice, Synesis Sri ha invitato il Responsabile e la Funzionaria del Settore a prendere parte alla riunione.

L'Ufficio ha ritenuto, almeno per la nomina del Direttore Artistico, di accettare l'invito per seguenti motivi:

offrire ai candidati e alla Commissione un cortese segnale di presenza e di rappresentanza dell'Ente;

verificare "in diretta" la regolarità formale delle operazioni condotte da Synesis Sri, in quanto società aggiudicataria del servizio da appena un mese.

Ciò, nella consapevolezza che il Capitolato del servizio (art. 5, lettera c), in base al quale l'appaltatore deve "reclutare, previa procedura selettiva a evidenza pubblica, il Direttore artistico-didattico della Scuola", non poneva né un obbligo dell'Ufficio di presenziare, come verbalizzante, alla relativa commissione né, tanto meno, un divieto.

Il ruolo di verbalizzanti, privo di alcun significato di tipo decisionale, è stato perciò assunto in coerenza con tale decisione.

3) Di conoscere se a causa di questa partecipazione si potrebbe configurare un potenziale conflitto di interessi, poiché gli uffici devono esercitare attività di controllo sull'aggiudicatario.

Come già ribadito, la partecipazione dell'Ufficio ha avuto un mero ruolo formale di rappresentanza dell'Ente nella selezione. Il Responsabile e la Funzionaria non hanno espresso alcuna valutazione nel merito (ne avrebbero potuto, data la carenza di competenze tecniche, artistiche, didattiche, in materia). Ogni valutazione, pertanto, è stata effettuata esclusivamente dai componenti tecnici della commissione esaminatrice.

4) Se gli uffici, in considerazione della richiesta di rivalutazione del secondo classificato, abbiano ritenuto congrue le giustificazioni prodotte dalla società, considerata la povertà degli argomenti presenti nella risposta.

A seguito di istanza, protocollo numero 2561 del 26.01.2022, presentata dal Maestro XXXXXX XXXXXX finalizzata alla rivalutazione della graduatoria di nomina del Direttore Artistico, l'Ufficio è stato nuovamente invitato da Synesis S.r.l.1. a partecipare a un incontro della Commissione, su piattaforma zoom, in data 8 febbraio 2022.

Anche in tale sede l'Ufficio, pur non avendo avuto alcun ruolo decisionale nella nomina del primo classificato, ha ritenuto di partecipare alla Seduta vista la propria presenza in qualità di verbalizzanti in occasione della commissione del 13 dicembre 2022. L'Ufficio, dunque, si è limitato principalmente ad ascoltare le osservazioni di carattere tecnico-artistico e didattico che, sui punti dell'istanza, sono state formulate dai membri della Commissione.

La Commissione, ribadita la regolarità della procedura di reclutamento e di assegnazione dei punteggi ai due candidati, ha deciso di rimandare a un momento successivo la predisposizione formale del riscontro da fornire al secondo classificato ricorrente, data l'impossibilità della redazione della stessa durante una diretta su piattaforma zoom.

Per il ruolo già ampiamente delineato dell'Ente nella procedura di nomina del Direttore Artistico, per la consapevolezza della già menzionata regolarità della procedura di reclutamento e per rafforzare ulteriormente la propria mancanza di alcun ruolo decisionale, i funzionari del Comune non hanno avuto nulla da eccepire nei confronti del riscontro che Synesis S.r.l.1. ha ritenuto liberamente di fornire al candidato escluso.

## PUNTO 2

e) Chiarimenti in merito ai criteri e parametri utilizzati per la scelta e la nomina dei relativi commissari della Commissione di valutazione inerente alla selezione pubblica di cui all'oggetto.

Come già ampiamente osservato, la competenza alla procedura di selezione è stata di Synesis S.r.l.1. che, dunque, nella sua autonomia gestionale e senza che il Comune potesse entrare nel merito delle relative scelte, oltre ai due componenti interni della Synesis che vantano un'esperienza consolidata sulla gestione delle scuole di musica, ha individuato due commissari esterni in qualità di esperti. Questi ultimi sono stati accuratamente scelti sulla base della professionalità comprovata nel panorama delle scuole (i componenti esterni sono direttori artistici di altre scuole civiche sulla cui esperienza non vi sono dubbi).

Quanto alla serietà della selezione da parte di Synesis è sufficiente rilevare che normalmente nelle commissioni di valutazione dei direttori artistici, è presente solo un esperto esterno, mentre nel caso di specie ne sono stati nominati ben due.

In particolare:

il Maestro Andrea Ivaldi, commissario esperto, è docente di pianoforte presso il Conservatorio di Sassari nonché Direttore Artistico della Scuola Civica di Nuoro;

la Maestra Silvia Belfiore, altro commissario esperto, è docente di pianoforte al Conservatorio di Cagliari e dirige la Scuola Civica dell'Unione dei Comuni del Sarrabus.

I criteri di scelta e di nomina dei Commissari, pertanto, sono stati quelli dell'esperienza e della professionalità.

f) Chiarimenti in merito a quanto posto in essere per verificare l'insussistenza di situazioni di incompatibilità nella composizione della Commissione per la selezione del Direttore Artistico della Scuola Civica di Musica di Sestu (così come previsto dagli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile e dall'art. 4, comma 6, del D.P.R. n. 272 del 24 settembre 2004) e il rispetto del principio di rotazione quale misura di prevenzione della corruzione.

Come precisato, l'amministrazione ha aggiudicato a ditta esterna l'intera gestione della Scuola Civica di Musica. Nella fattispecie, la Synesis srl. Tra i suoi compiti prioritari vi era quello di individuare il Direttore Artistico, nel rispetto dei requisiti previsti dal Capitolato e mediante avviso pubblico che garantisse la massima pubblicità della selezione.

La procedura relativa alla selezione del Direttore Artistico, dunque, è stata svolta da soggetto privato con carattere privatistico. L'"evidenza pubblica" di cui parla il Capitolato, infatti, è



tratta dall'Allegato A alla Delibera della Giunta Regionale Sardegna n. 41/3 del 15.10.2012, che è rivolta all'ipotesi di procedure direttamente poste in essere dalle Pubbliche Amministrazioni. Ma, nel caso di specie (come ormai nella maggioranza dei Comuni) l'intera gestione, compresa detta procedura, è affidata a soggetti privati, che non sono vincolati dal rigoroso rispetto delle norme procedurali cui è soggetta la Pubblica Amministrazione.

In ogni caso, per meglio rispondere a quanto richiesto dagli odierni interroganti, è stato chiesto alla Synesis srl di dar conto della procedura seguita.

La risposta fornita dalla Synesis è nei seguenti termini.

“Si precisa che sono stati rispettati i parametri previsti dal Dlgs. 165/2001 essendo la commissione composta esclusivamente da esperti di comprovata competenza ed esperienza nelle materie oggetto di selezione. Ne la Synesis, che ha provveduto alla scelta ed alla convocazione in via diretta dei componenti, ha potuto ravvisare alcuna ragione di incompatibilità avendo scelto i componenti tra coloro che non sono parte dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, ne ricoprono cariche politiche, ne sono rappresentanti sindacati.

Si deve precisare che nella scelta non vi sono state particolari formalità e nemmeno nella verifica delle eventuali incompatibilità, essendo stata la commissione selezionata escludendo a priori coloro che potessero trovarsi nelle succitate situazioni. Ne pare potersi evincere alcun rimprovero in tal senso nell'interpellanza che si riscontra.

Ci si permette di rammentare che la sussistenza di una situazione di incompatibilità tale da imporre l'obbligo di astensione deve essere valutata ex ante, in relazione agli effetti potenzialmente distorsivi che il sospetto difetto di imparzialità è idoneo a determinare in relazione alla situazione specifica, ma anche con estrema cautela in relazione alla sua portata soggettiva, onde evitare che la sussistenza dell'obbligo di astensione possa essere estesa a casi e fattispecie in alcun modo contemplate dalla normativa di riferimento (Consiglio di Stato, sez. VI, 19 marzo 2015, n. 1411).

Nei pubblici concorsi i componenti delle commissioni esaminatrici hanno l'obbligo di astenersi solo ed esclusivamente se ricorre una delle condizioni tassativamente previste dall'art. 51 del c.p.c., senza che le cause di incompatibilità previste dalla predetta norma, proprio per detto motivo, possano essere oggetto di estensione analogica (Consiglio di Stato, sez. V, 24 luglio 2014, n. 3956).

Nessuna delle succitate ragioni di incompatibilità è ravvisabile nel caso in esame nei componenti scelti dalla Synesis, ne tantomeno sembra che nell'interpellanza siano state adombrate simili situazioni.

Quanto alla nomina della commissione essa è avvenuta per scelta diretta da parte del personale di Synesis».

Con riferimento ai documenti richiesti, si precisa che:

i documenti di cui ai punti 1. e 2. non sono presenti per le motivazioni sopra esposte;

i documenti di cui al punto 3 saranno forniti dall'Ufficio Cultura in modalità telematica, come richiesto.

Preciso soltanto che la presente relazione è firmata dall'istruttore amministrativo dottoressa Roberta Pennisi e dal responsabile del settore, Pierluigi Deiana. L'Amministrazione ritiene che le risposte fornite dal responsabile del settore siano esaustive, nulla da aggiungere, per cui, essendo un parere esclusivamente tecnico, ripeto, mi riporto alla relazione agli atti.

## **VICEPRESIDENTE**

Consigliera Crisponi, se vuole replicare.

## CONSIGLIERA CRISPONI

Io sono esterrefatta, come al solito, da queste risposte. La relazione mi è stata inoltrata questo pomeriggio alle 14:30, io ero impegnata al lavoro e quindi l'ho letta distrattamente ma mi è bastato per capire che davvero non si è arrivati minimamente al punto della questione.

Il punto che tutto questo che è stato fatto per la scuola civica di musica è stato fatto nella più completa confusione. Sono state dette delle cose che sono state appena negate dalla risposta che è stata data, perché, quando noi abbiamo sollevato obiezioni su questa scuola dicendo che sarebbe andata probabilmente a mettere in difficoltà tutti i professionisti e le scuole che già esistono a Sestu, c'è stato risposto e c'è la risposta della Sindaca nell'articolo dell'Unione Sarda che sarebbe stata l'occasione per coinvolgere tutti i professionisti che meritoriamente da decenni operano in questo ambito a Sestu. Tutto questo è stato appena sconfessato dall'esito prima del ricorso e poi dalle dichiarazioni.

Questo documento non ha aggiunto niente, perché di fatto ha confermato tutto quello che c'è scritto. Per esempio, rispetto all'utilizzo del logo del Comune che cosa è stato detto? Che è stato utilizzato il logo del Comune perché la scuola civica di Sestu non aveva ancora il logo. Ma vi rendete conto? Non si può utilizzare la carta intestata del Comune di Sestu per portare avanti l'iniziativa di un privato. Non si può fare! Se io domani prendo il logo del Comune di Sestu e lo appiccico nella mia locandina, non lo posso fare. Non lo poteva fare neanche la Synesis. In attesa del logo definitivo poteva tranquillamente stampare nei documenti il logo provvisorio e nessuno, sono convinta, si sarebbe accorto delle modifiche le volte successive che avesse dovuto realizzare un documento per la stessa.

La presenza dei due funzionari del Comune di Sestu durante le fasi di selezione è inappropriata, è inopportuna, non è indifferente. Non si può dire "eravamo lì per cortesia". Ma che risposta è! Ma che risposta è, vi chiedo. Per cortesia, hai firmato un verbale. Quello che tu hai fatto o non hai fatto durante quella discussione e quell'esame è irrilevante. Tu hai firmato un verbale, eri lì a fare parte della commissione. C'è poco da girarci attorno. Poi possiamo scrivere i riferimenti, tutta questa prosopopea che non serve a negare l'evidenza dei fatti. Loro in quella commissione non ci dovevano essere. Questi sono i punti più strettamente tecnici che sono valse quattro paginette di risposta, per confermare quello che abbiamo posto come problema e come quesito nella nostra interpellanza.

Ma voglio andare agli altri punti. La Synesis dice che è indifferente il fatto che sia un diploma del vecchio e del nuovo ordinamento. Non è così però, perché il diploma del vecchio e del nuovo ordinamento richiedono anni di studio diversi, per cui almeno tenerne conto nella fase di valutazione si poteva. Si poteva e si doveva e stupisce che professionisti che lavorano in questo ambito non lo sappiano.

Rispetto poi ai criteri di valutazione proprio i punteggi che sono stati assegnati, persone che avevano esperienza ultradecennale nella direzione delle scuole civiche di musica hanno avuto un punteggio buono, persone che avevano molto meno esperienza alla direzione della scuola civica di musica hanno avuto ottimo. Si sono viste riconoscere annualità di servizio di insegnamento, quando magari in quell'anno scolastico avevano insegnato un mese, due mesi e, ripeto, per vedersi riconosciuta un'annualità di punteggio alla scuola pubblica a cui immagino si debba fare riferimento, ci vogliono almeno sedici supplenze, sedici lezioni consecutive per almeno sei mesi. Questo è nella scuola pubblica italiana. Poi, se nella scuola civica musicale di Sestu vogliamo prendere altri riferimenti, lo possiamo tranquillamente fare, purché non diciamo che tutto quello è stato fatto bene, perché non è stato fatto bene, perché io sono convinta che chiunque di voi abbia parlato con un professionista di Sestu, se lo è sentito dire. Io sono convinta che chiunque di voi, oppure parlatene, se non ne avete parlato, dite, chiedete "che cosa ne pensate della selezione nella scuola civica di musica?". Prima di

tutto vi diranno che il criterio di andare a chiedere esperienza come direttore di scuola civica ha escluso ottimi professionisti sestesi che hanno esperienze organizzative ai più alti livelli sia nel settore pubblico che privato, li ha esclusi. Non c'è uno di Sestu che abbia potuto competere. Poi, se ogni volta noi chiediamo che qualcuno abbia esperienza, siamo sempre nell'ambito dei soliti noti. Nessuno potrà entrare, anche con competenze e qualità migliori, a poter ambire a quel titolo.

Rispetto poi al fatto della commissione, una commissione che aveva addirittura due commissari in più rispetto a quanto prescritto normalmente in questo tipo di selezioni, però non si dice per esempio che i due direttori di scuola civica, a cui si fa riferimento nella risposta, sono entrambi direttori di scuole civiche gestite dalla stessa Synesis, gestite da chi sta facendo la selezione. Scusate, vi sembra opportuno? Io non dico che questo sia illecito. Non mi azzardo a dirlo e probabilmente non lo è, ma inopportuno sì. Inopportuno sì, perché stai facendo decidere persone che lavorano con te. Non sono dei professionisti presi a caso dalle scuole civiche della Sardegna. Sono due direttori di scuola civica che gestisci tu.

Mi dispiace, non c'è niente di trasparente in tutto questo. Quindi io a questo punto, siccome non sono convinta né delle risposte della parte tecnica né sono convinta delle risposte che hanno più una valenza politica di indirizzo, perché, quando si fa la scuola civica e si prepara un bando, si danno degli indirizzi politici, perché la Giunta avrebbe potuto tranquillamente deliberare che si doveva cercare come direttore una persona di comprovata esperienza, eccetera, che avrebbe in questo modo ampliato il ventaglio delle possibili candidature e sicuramente avrebbe coinvolto i professionisti di Sestu, che sono quelli che sono rimasti esclusi da tutto questo.

In tutto questo, di cui non si sentiva neanche il bisogno di questa scuola civica, con quanto ci costa, con il fatto che sta operando all'interno di una struttura che certamente non ha i requisiti per poter essere sede di scuola civica, in tutto questo qual è il beneficio? Qual è il beneficio per i cittadini di Sestu? Avreste potuto usare le stesse risorse distribuendole come bonus alle persone di Sestu che si rivolgevano a uno dei professionisti presenti sul nostro territorio. Quello sarebbe stato valorizzare le competenze musicali dei cittadini di Sestu e nello stesso tempo dare un aiuto a tanti professionisti che operano in questo settore. Quindi per tutte queste ragioni io chiedo che questa interpellanza con i relativi atti che ho richiesto venga a questo punto esaminata anche dal Segretario, che vorrei che mi desse un parere relativamente all'operato dei responsabili, del responsabile di settore verbalizzante e anche della vice verbalizzante, perché, visto che ci siamo dovuti sorbire un pippone, come al solito, di quattro pagine di risposta con dotte citazioni, a questo punto, se siamo così sicuri e abbiamo citato le leggi regionali, il TAR, Consiglio di Stato, chi più ne ha, più ne metta, io voglio avere un parere formale da parte del dottor Marcello rispetto a tutto questo.

Rispetto invece al problema politico ve lo pongo e ve lo sottopongo un'altra volta. Questa scuola civica è una scuola civica che non si sa bene chi ha voluto, non si sa bene chi ha seguito e di cui sicuramente ancora non si vede nessun beneficio per i cittadini di Sestu. A me dispiace, perché Sestu ha la tradizione nel settore musicale veramente di eccellenza. Dalla banda musicale a tutte le altre realtà che operano sul territorio io sono convinta che si sarebbero potuti coinvolgere e si sarebbero potuti integrare all'interno di questa scuola civica, con tutto quello che offrono ai nostri cittadini e con quanto costa questa scuola civica al Comune di Sestu.

Io sono completamente scontenta e poi aggiungo, non è più pensabile che si risponda alle interrogazioni leggendo quello che scrivono gli uffici. Non potete rispondere così. Ve l'ho già detto un'altra volta. Io voglio risposte politiche a tutto questo, politiche! Ti soffermi un attimo sul logo, ti soffermi un attimo sulla partecipazione e poi da tutto questo gran parlare

emerge che il logo non lo dovevano usare e loro non ci dovevano essere, perché non ci può essere un funzionario del Comune nella fase di selezione di una ditta esterna a cui è stato delegato il compito. E su questo chiedo il parere del Segretario. Ma serve che voi politicamente rispondiate di tutto questo, ne dovete rispondere politicamente. Non potete continuare a nascondervi dietro gli uffici. E rinnovo a tutti voi l'invito a parlare con i professionisti di Sestu che conoscete molto bene, che operano nel settore musicale per chiedere che cosa ne pensano di tutta questa operazione.

#### **SEGRETARIO MARCELLO**

Se posso dare una risposta, Presidente. Chiariamo subito una cosa. L'interpellanza ha un aspetto politico, per quanto riguarda le illegittimità, qualora ci siano, il soggetto che partecipa è l'unico tutelato a chiedere determinati chiarimenti. In riferimento al fatto, a queste illegittimità che potrebbero esserci o meno, il soggetto che ha partecipato e che si ritiene escluso, oppure i soggetti che potenzialmente potrebbero essere danneggiati, hanno i mezzi tranquillamente di tutela e che l'ordinamento riserva a loro, quindi tranquillamente o il ricorso amministrativo o il ricorso giurisdizionale.

Consigliera, a me dispiace, una questione politica non può diventare, io non è che posso intervenire per capire. Consigliera, se il soggetto, il partecipante, chiariamoci, il partecipante può fare ricorso...

#### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Scusi, forse non ci siamo capiti. Io le sto semplicemente dicendo alla luce della risposta che è stata scritta, formulata dagli uffici, firmata dal responsabile di settore e dalla vice verbalizzante, se lei ritiene congrue quelle spiegazioni rispetto alla loro presenza all'interno della commissione esaminatrice. Questo io le sto chiedendo. Non le sto chiedendo di valutare se la selezione è stata più o meno corretta. Questo io non glielo posso chiedere, è evidente. Lo deve chiedere chi fa il ricorso, e lo ha fatto, ottenendo delle risposte a dir poco evasive e vergognose. Infatti io ho chiesto anche di avere delucidazioni su quelle, che non sono state prodotte. Però io mi focalizzo semplicemente sul punto: il responsabile di settore e la vice verbalizzante avevano titolo a partecipare? Questo le chiedo. E voglio una formale risposta scritta e io credo che questa lei me la debba dare, perché io sto entrando nel merito della selezione: le sto chiedendo semplicemente se ritiene opportuno...

#### **SEGRETARIO MARCELLO**

Io non posso entrare sull'opportunità. Devo entrare sulla legittimità, però posso chiederle una cosa? A che titolo lei chiede se la procedura è legittima o meno? È interessata? Perché lei può chiedere della legittimità o meno della procedura se è interessata, se ha un interesse particolare.

#### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Altrimenti non lo posso chiedere? Quindi nel Comune può essere effettuata una selezione su cui io nutro dei dubbi rispetto anche alla composizione e non posso chiedere un suo parere su questo?

### **SEGRETARIO MARCELLO**

Lei l'ha chiesto, ha fatto un'interpellanza a cui è stata data una risposta. Lei mi chiede quindi, in Consiglio comunale oltretutto, se posso darle una risposta. Io mi riservo di verificare se devo dare una risposta in questi termini, per come me li sta chiedendo lei adesso.

### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Va bene, valuti. Non c'è problema. Lei valuti. Io sono convinta che lei lo possa fare, magari lei è convinto del contrario ed eventualmente valuterà e me lo farà sapere. D'accordo.

Io voglio la sua valutazione rispetto alle domande che riguardano quella partecipazione e la risposta che è stata prodotta. E io sono convinta che la mia sia una domanda legittima.

### **VICEPRESIDENTE**

Avendo esaurito i punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta. Buonasera a tutti.

**ALLE ORE 22.<sup>14</sup> IL VICEPRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA**

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL VICEPRESIDENTE  
*Sig. Porcu Federico*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dott. Marco Marcello*

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° \_\_\_\_\_

Sestu, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dott. Marco Marcello*